

Titty Giannino

La famiglia Campo in...

Tutti insieme separatamente

Commedia brillante in
2 atti e un epilogo



2020

Personaggi

Alfonso

il marito

Maddalena

la moglie

Giulietta

la figlia

Edoardo

il figlio

Romeo

il marito di Giulietta

Leon

il marito di Edoardo

“Per non dimenticare, sdrammatizzando, questo nostro periodo che nella storia sarà sicuramente ricordato come buio!” (T.G. - dicembre 2020)

Sinossi

Quarto episodio della Famiglia Campo (ma assolutamente realizzabile indipendentemente dagli altri tre), ambientato nell'era del Covid-19, qui chiamato solamente "Virus". La storia inizia la sera in cui il Presidente del Consiglio annuncia la quarantena. I nostri personaggi si ritroveranno a viverla tutti insieme (ma "separatamente") con tutte le problematiche che comporta lo stare chiusi a casa per lungo tempo, mettendo in risalto, in tono ironico, vizi e virtù, fobie e manie, disagi sia psicologici che economici al quale siamo stati sottoposti nostro malgrado. Un epilogo, a sorpresa, alquanto spiazzante (niente di drammatico, eh!!... direi al contrario), ci porta ad una riflessione finale.

La scena

La scena si svolge nel salotto di casa Campo. Frontale l'arco che da nel corridoio e quindi alla porta d'ingresso. A sinistra un balcone (utilizzabile), a destra un'altra porta. Al centro della scena un divano con delle poltrone. Un tavolo con delle sedie. Altri mobili e suppellettili a scelta.

Caratteristiche personaggi

ALFONSO, Over 65. Ex Generale in pensione, burbero e tutto d'un pezzo.

MADDALENA, Più giovane del marito. Donna di classe, wedding planner.

EDOARDO, 25/30 anni. Gay. Sottolineare questa sua caratteristica, senza trascendere. Amante, in modo esagerato, di ordine e pulizia.

GIULIETTA, 25/30 anni. Nel primo episodio aveva gli atteggiamenti di un maschiaccio. Qui li ha persi un po'. Volitiva.

ROMEO, 30/35 anni. A volte ingenuo, molto innamorato della moglie.

LEON, 30/35 anni. Gay. Pittore. Bohemien.

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044)

www.tittygiannino.jimdofree.com

In caso di eventuale rappresentazione contattare l'autrice
e-mail: tittyg68@gmail.com, santina.giannino@hotmail.it
cell. 3343589590

Atto Primo

Scena 1 (Romeo, Giulietta)

(entra Romeo – da una delle porte laterali - e si siede sul divano. Accende la tv – che ipoteticamente sta di fronte al divano ma non si vede - ma si distrae subito mettendosi a leggere un giornale. La tv si sente piano in sottofondo. Poi dalla porta centrale, in modo che Romeo non la veda, entra Giulietta. Vedendo il marito sul divano ha un'espressione come di chi ha un'idea stuzzicante. Si sistema e con movenze seducenti va dal marito)

GIULIETTA, *(abbracciando il marito ancora da dietro il divano e cercando di sedurlo)* Il bambino dorme, papà e mamma stanno guardando la tv in cucina ...

ROMEO, *(collaborando, posa il giornale)* E tuo fratello Edoardo?

GIULIETTA, *(adesso si sistema accanto al marito sul divano)* In camera sua in videochiamata con Leon e lo sai che di solito quei due vanno per le lunghe, quindi abbiamo via libera! Approfittiamo del momento!

ROMEO, *Ok! (quindi sempre più preso reagisce molto positivamente alle effusioni della moglie)* Uhm... Giulietta!

GIULIETTA, *Ahhh ... Romeo!*

(quindi si lanciano sempre più in effusioni)

Scena 2 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entra dalla porta laterale e vedendoli si innervosisce)* Ahhh... non vi si può guardare voi due! E che diamine!

GIULIETTA, *(continuando col marito)* E non ci guardare!

ROMEO, *(mentre ancora amoreggia con la moglie)* Ma non dovevano andare per le lunghe, loro?

GIULIETTA, *(sempre impegnata in effusioni)* Ma che ne so? Ma poi chi se ne importa! Oramai mi sono accesa... portami su di giri, mio Romeo!

ROMEO, *Uhm... siiiiiiiii!!!*

GIULIETTA, *Uhm... siiiiiiiii!!!*

EDOARDO, *(indignato)* Ma non avete una stanza voi? Vi pare il caso di usare il... divano del salotto?

GIULIETTA, *(continua col marito)* In camera nostra c'è il bambino che dorme!

ROMEO, *(“)* Edoardo, lo sai che Michelino ha il sonno leggerissimo!

EDOARDO, *(infastidito)* E allora perché non ve ne tornate a casa vostra? Nella vostra bellissima e sconfinata villa... invece di stare qui... da mamma e papà che hanno un normalissimo - e direi, rispetto alla vostra villa, di modeste dimensioni - appartamento! Nella vostra sontuosissima villa dove avete anche uno stuolo di camerieri e baby sitter che possono trastullare, intrattenere e controllare Michelino mentre voi fate tutto quello che più vi aggrada!

(Romeo e Giulietta ormai infastiditi smettono con le loro effusioni e si siedono normalmente sul divano)

GIULIETTA, *(al marito, stampandogli un ultimo bacio)* Mio Romeo mi dispiace, dobbiamo rimandare il nostro giro in pista!

ROMEO, Che peccato!

GIULIETTA, *(al fratello)* Ma che discorsi fai, fratello? Lo sai che la nostra villa è in ristrutturazione! E quindi cosa dovremmo fare secondo te? Starcene sotto i ponti?

ROMEO, Che vuoi farci? L'impianto elettrico è kaput! E il tetto è da rifare!

EDOARDO, Un bell'albergo, no?

ROMEO, Un albergo? Ambiente così freddo e per niente familiare! E dalle pareti così... sottili! *(Romeo e Giulietta si lanciano sguardi seducenti)*

EDOARDO, *(indignato)* Come? Ti formalizzi per le pareti sottili di una camera d'albergo e poi preferisci ... esibirti... qui, nel salotto, dove può entrare chiunque?

GIULIETTA, Ci eravamo fatti prendere solamente dal momento... quante storie per qualche piccola effusione!

EDOARDO, Se non fossi entrato per tempo la... piccola effusione.. si sarebbe trasformata di sicuro in una performance assolutamente a luci rosse!

GIULIETTA, Già, accidenti a te! *(e col marito si lanciano occhiate di fuoco e sembrano ricominciando)*

EDOARDO, *(si avvicina ai due e li separa infastidito)* Anche qui le pareti sono sottili, sapete?! Ah! Cosa hanno sentito le mie orecchie in tutti questi giorni! Quindi stop... smammate... cambiate aria e basta accamparvi abusivamente in questa casa che ... ti ricordo, cara sorella ... non è più tua! E che diamine! *(si siede sul divano accanto a Romeo che quindi sarà in mezzo tra i due fratelli)*

GIULIETTA, Se è per questo non è neanche più tua, caro fratello! Anche tu ti sei sposato con Leon, il tuo grande pittore Leon, e ora vivi in un bellissimo attico al centro! Per cui mi chiedo: perché non sei lì invece di metter tende qui?

ROMEO, *(alla moglie)* Giusto, ben detto!

(Romeo, in mezzo ai due che quasi lo ignorano, un po' in difficoltà, osserverà la scena come in una partita a tennis)

EDOARDO, *(cincischiando)* Perché Leon è fuori per una mostra ed io mi sento troppo solo in quelle quattro mura!

GIULIETTA, Sì, come no... confessalo... tu hai paura a stare da solo, senza il tuo Leon! *(come per prenderlo in giro)* Il mostro nero nell'armadio ... il lupo cattivo che bussa alla porta... il buio nel corridoio... le ombre per casa ... gli scricchiolii... le gocce d'acqua che cadono nel lavello in mezzo al più tetro silenzio ... plin.. plin... uhhhh... che paura!!!

EDOARDO, *(ha i brividi, fra sè)* Povero me, ma anche no! Non voglio neanche pensarci! *(poi alla sorella)* Basta! Non è vero! Io non ho paura di niente!

GIULIETTA, Sì, credici!

EDOARDO, E comunque non è questo il punto... io, essendo da solo, qui, in questa casa, non creo confusione... *(indispettito)* a differenza vostra che siete tre ma fate per trentatré! E che diamine!

ROMEO, Esagerato!

EDOARDO, Vogliamo per caso dimenticare vostro figlio Michelino? E' un vero flagello quel marmocchio!

ROMEO, (*ad Edoardo*) Ma no... è solo un po' vivace!

EDOARDO, (*indispettito*) Cosa? Solo un po' vivace? Stai scherzando?! Ama mettere tutto a soqquadro, il farabutto! Attila dovevate chiamarlo, era più adeguato! Dove passa lui non cresce più l'erba! E che diamine!

GIULIETTA, (*al fratello*) Ah già... tu sei il re dell'ordine, della pulizia e (*più alterata*) dei rompiscatole!

ROMEO, (*ad Edoardo*) In effetti! Un po' fissato sei! E quindi rompi un po'!

EDOARDO, (*alterato alla sorella*) Ah io sarei un rompiscatole? Se non ci fossi io in questa casa andrebbe tutto a scatafascio, mia cara sorella! E' sempre stato così!

ROMEO, (*alla moglie*) A pensarci bene, in fondo è vero! Non ha tutti i torti!

GIULIETTA, (*al fratello*) Io penso invece che se non ci fossi tu si starebbe molto più in pace, mio caro fratello! Non ci sarebbe nessuno a dire: (*alterata, in crescendo*) "Spostati di qua che devo pulire! Mettiti più in là che qua devo lavare! Non stampare orme sul pavimento che ho appena lustrato! E non fare ditate sui mobili che ho lucidato da poco!"

ROMEO, (*ad Edoardo*) Beh... senza dubbio! Non c'è mai tregua!

EDOARDO, (*alla sorella*) Ah sì? E se non ci fossi tu non ci sarebbero tutte quelle (*inorridendo*) orrende macchie di grasso d'auto sparse per casa! (*alterato*) Tu e il tuo lavoro del cavolo siete il mio tormento! La mia croce! E che diamine!

ROMEO, (*alla moglie*) Su questo non gli do torto... lavorare per una donna in un'officina ho sempre pensato non sia l'ideale! Fa troppo maschiaccio! E le macchie di grasso per casa, ha ragione lui, sono veramente antipatiche!

GIULIETTA, Fatevene una ragione... io non abbandonerò mai la mia officina e i miei motori!! Sono la mia vita! Mi avete etichettato come maschiaccio? E chi se ne frega! (*facendo la seducente, al marito*) Tanto non lo sono, vero mio caro?

ROMEO, No di certo! (*e si lanciano occhiate di fuoco*)

EDOARDO, E basta voi due!

GIULIETTA, (*ritornando normale*) Quindi sorbitevi le mie macchie... (*Edoardo e Romeo stanno per parlare*) ... e muti! (*poi al fratello*) Ma poi della tua mania di riordinare, sgrassare e igienizzare h24 ne vogliamo parlare?

ROMEO, (*ad Edoardo*) Passare l'aspirapolvere alle 2 di notte non è il massimo, ne convengo! (*guardando la moglie con sguardo seducente che la moglie ricambia*) Soprattutto se qualcuno sta approfittando del sonno di Michelino per...

EDOARDO, (*lo interrompe*) ... si si... abbiamo capito... per ripassare il kamasutra!

ROMEO, Giusto! (*guardando la moglie*) Ripasso che mi andrebbe tanto di fare adesso!

GIULIETTA, Mio Romeo, noi due siamo sempre sulla stessa lunghezza d'onda! (*e stanno per lanciarsi di nuovo con le effusioni*)

EEDOARDO, (*vedendoli si infastidisce*) E no.. e no... e no! Va bene che vi chiamate Giulietta e Romeo, un destino nel nome... ma insomma... scalamitizzatevi ogni tanto! Anzi... ci penso io! (*si alza e siede fra i due*) Via, sciò! Così la smettete una buona volta! E che diamine!

GIULIETTA, Noi due possiamo anche scalamitizzarci come dici tu... e anche smettere ... per ora! (*ancora occhiate di fuoco fra i coniugi mentre Edoardo li separa ancora sempre più infastidito*) Ma tu di sicuro non smetterai di rompere a qualunque ora con le tue ossessioni .. domestiche!

ROMEO, (*alla moglie indicando il cognato*) Però devo dire che se non lo facesse lui tutto questo gran lavoro.... (*poi al cognato*) lavoro a volte.. beh.. spesso... fastidioso...

EDOARDO/GIULIETTA, (*alterati lo interrompono, e verso Romeo*) Ma tu da che parte stai? Dalla mia o dalla sua? (*indicando ognuno prima se stesso e poi l'altro scontrandosi col rispettivo dito e quindi dandosi dei colpi infastiditi*)

ROMEO, Da nessuna... da nessuna... mi tiro fuori! (*e si alza dal divano, prende il telecomando e traffica cambiando canali*)

GIULIETTA, Bene!

EDOARDO, Bene!

(*poi i due fratelli mettono le braccia conserte, si allontanano mettendosi ai due poli del divano e cominciano a guardarsi in cagnesco*)

GIULIETTA, (*a parte, fra sé*) Non lo sopporto più mio fratello! Non vedo l'ora di riavere la mia villa e andare via da qui!

EDOARDO, (*a parte, fra sé*) Non la sopporto più, mia sorella! Non vedo l'ora che rientri Leon così torno a casa mia!

GIULIETTA, (*al fratello*) Perché non vai a chiamare di nuovo il tuo Leon tu? Così non ti senti solo! Siete stati così veloci prima! (*a parte, fra sé*) Così libera il campo... sta diventando così asfissiante!

ROMEO, (*ad Edoardo*) Leon ne sarebbe felice, di sicuro! (*alla moglie con sguardo seducente*) E anche noi!

GIULIETTA, (*ricambia lo sguardo*)

EDOARDO, Ma saranno anche affari miei se chiamarlo o no?! E comunque era impegnato con dei clienti prima! (*poi alla sorella*) E poi perché non vai a controllare tuo figlio, tu? Magari ha finito di dormire o chissà cosa mai potrà combinare da solo! Qualche disastro di sicuro!! (*a parte, fra sé*) Così libera il campo... sta diventando così asfissiante!

ROMEO, In effetti... sicuramente sarà tutto scoperto, come sempre!

GIULIETTA, (*sempre con sguardo seducente, al marito*) Vai tu a controllare, mon cher?

ROMEO, (*rapito*) Ok, vado io, ma chérie! (*posa il telecomando ed esce*)

EDOARDO, (*sbuffa*)

GIULIETTA, Ma saranno anche affari miei, mio figlio... o no?

EDOARDO, Madre degenerare!

GIULIETTA, E tu sei un marito degenerare!

(*si fanno le smorfie. Nel frattempo rientra Romeo con un pacchetto di patatine, biscotti o roba del genere in mano*)

ROMEO, (*sta mangiucchiando*) Una volta tanto Michelino era coperto, quindi ho fatto subito e ne ho approfittato per prendere qualcosa da sgranocchiare... ho una fame! Ma quando si mangia qui? Si è fatta una certa ora! Nessuno cucina?

EDOARDO, (*accortosi di Romeo che ha quel pacchetto in mano, imperativo*) Che stai facendo? Fermo!

ROMEO, (*impaurito*) Co... cosa è stato?

EDOARDO, (*guarda a bocca aperta inorridito alzandosi dal divano*)

GIULIETTA, (*prendendo anche lei delle patatine o biscotti dal pacchetto, al fratello*)

Beh? Che ti prende? Non hai mai visto dei biscotti/patatine?

EDOARDO, (*inorridito*) Briciole! State facendo ... briciole!
GIULIETTA, (*alterata anche lei si alza dal divano*) Tu e le tue briciole! (*prende i biscotti/patatine e li butta per terra e poi le sminuzza col piede*)
EDOARDO, (*guarda per terra allucinato a bocca aperta e quasi gli stesse venendo un infarto e non riesce a profferire parola, poi sillabando*) Sa-cri-le-gio!
ROMEO, In effetti... erano buoni/e!
EDOARDO, (*alla sorella*) E ora pulisci, e che diamine!
GIULIETTA, (*a braccia conserte, sfidandolo*) Ma anche no! Per me stanno bene dove stanno!
EDOARDO, (*allibito*) Mah... mah... mah...
GIULIETTA, E poi non sei tu l'addetto alle pulizie? Prego, accomodati!
EDOARDO, (*furibondo non riesce neanche a parlare*) Tu sei... sei... sei....
GIULIETTA, (*faccia a faccia col fratello e mani ai fianchi*) Cosa sarei io?
EDOARDO, (*furibondo non riesce neanche a parlare*) Tu sei... sei... sei....
GIULIETTA, (*faccia a faccia col fratello come prima*) Sto aspettando!
ROMEO, (*cerca di fare il paciere*) Ma ragazzi... per favore... fate i bravi! E se volete per una volta tanto pulisco io! Eh?! E voi pace fatta! D'accordo?
GIULIETTA/EDOARDO, (*alterati, indicandosi a vicenda*) No, tocca a lui/lei! E niente pace!

Scena 3 (detti, Alfonso e Maddalena)

(*entrano dalla porta centrale i genitori e li interrompono mentre si stavano fronteggiando alzandosi le maniche in segno di sfida*)

ALFONSO, Qualsiasi cosa stiate facendo, non fatela!
GIULIETTA, Non ci interrompere, papà! Siamo impegnati!
EDOARDO, Giusto! Questa cosa va sistemata una volta per tutte! E subito!
ALFONSO, (*va a prendere il telecomando e cambia canale*) Ma zitti tutti! Sta parlando il nostro Presidente del Consiglio!
ROMEO/GIULIETTA/EDOARDO, Cosa?
MADDALENA, Ascoltate! Sarà sicuramente importante!

(*mentre tutti si mettono ad ascoltare, fare sentire la voce del presidente Conte quando annuncia il lockdown a marzo – realizzare un audio più ristretto dell'annuncio del Presidente*)

EDOARDO, (*sta ascoltando però distrattamente: è innervosito dalle cose che la sorella ha buttato per terra e, infastidito, alternativamente guarda ora la tv ora per terra fino a che non ce la fa più e spazientito esce*) E che diamine... e che diamine... e che diamine!
TUTTI, (*ad Edoardo*) Schhhhh!
EDOARDO, (*per rientrare subito con l'aspirabriciole ed accenderla*) Grande quest'invenzione! (*gode del ritrovato pulito*)
TUTTI, (*ad Edoardo*) E schhhhh!

(*Edoardo sarà sempre distratto e si guarderà in giro e di tanto in tanto accenderà l'aspirabriciole perché adocchierà qualcosa per lui sconveniente – in stile cane da punta -*

mentre gli altri continueranno a zittirlo. Una volta concluso il discorso del Presidente, tutti, tranne Edoardo, con la faccia allibita ...)

GIULIETTA, Oh...

ROMEO, ... my...

MADDALENA, ... God!

(e siedono uno dopo l'altro, Romeo e Giulietta sul divano, Maddalena sulla sedia)

EDOARDO, *(ancora impegnato a cercar fantomatici residui di polvere o altro del genere, ingenuo)* Perché queste facce? Che è successo?

ALFONSO, Se non avessi pensato solo a far rumore e avessi ascoltato *(con molta enfasi ed impettito, quasi sull'attenti)* il nostro Presidente del Consiglio, avresti capito! *(sempre impettito)* Quando parla il Presidente bisogna ascoltare! E' la Patria che ce lo chiede!

EDOARDO, Papà, tu sempre il Generale fai? Sei in pensione... in pensione... non dimenticarlo!

ALFONSO, Un Generale non va mai in pensione! *(e sull'attenti accenna l'Inno di Mameli)*

EDOARDO, *(lo interrompe)* Va bene va bene.. come dici tu.. come dici tu! Però magari ci puoi esimere dall'ascoltarti cantare? Non brilli di certo per intonazione! E comunque... cosa avrebbe detto il *(sottolineando ironico)* nostro Presidente di tanto preoccupante per trasformarvi così? Sembra vi abbiano tramutato in zombie tutto d'un botto!

(Nessuno parla, fanno solo dei lamenti e facce di disperazione)

EDOARDO, E allora? Che sono tutti questi piagnistei?

(Ma nessuno parla ancora, continuano come prima, esagerando)

EDOARDO, Ma insomma... mi spiegate? Sembrate le prefiche davanti ad un funerale! E che diamine!

ROMEO, Già, non ti sbagli!

EDOARDO, E cioè? Che vuoi dire?

MADDALENA, *(disperata)* Ha ... chiuso ... tutto!

GIULIETTA, Ma proprio ... tutto!

ROMEO, Tuttissimo!

EDOARDO, Ehm... non ho capito! Cosa avrebbe chiuso?

ALFONSO, Confini...

ROMEO, ... regioni...

MADDALENA, ... città...

GIULIETTA, ... negozi... attività... tutto! *(riflette)* Ma anche la mia officina?

EDOARDO, Ok! Ehhh... perché mai?

ALFONSO, *(infastidito)* Edoardo? Segui il labiale... stiamo per entrare ... in ... qua-ran-tena! Domani ... 9 marzo 2020 ... inizia la qua-ran-te-na!

EDOARDO, Cosa? Che significa... quarantena?

ROMEO, Isolamento... segregazione... clausura... reclusione... prigionia... fai un po' tu!

EDOARDO, Cosa sei? La Treccani on demand?

MADDALENA, Te lo spiego io cosa significa quarantena... che sono ro-vi-na-ta! (*piagnucolando*) Le mie bellissime feste... i miei matrimoni ... tutto sfumato... la mia attività di wedding planner ... fallirà... di sicuro!

EDOARDO, Non ho capito!

ROMEO, Per non parlare del fatto che non ci potremo più muovere di casa!

GIULIETTA, Eh già... così ha detto!

EDOARDO, Io continuo a non capire!

GIULIETTA, (*poi come se le venisse un'idea, al marito, afflitta*) Oh... oh... gli operai... hai pensato al fatto che gli operai non potranno più lavorare a casa nostra? Resteremo qui... saremo costretti a fare la quarantena ... qui!

ROMEO, Addio giri in pista!

EDOARDO, (*sempre più allibito e preoccupato*) I giri in pista? Non ve ne siete fatti mai scrupoli, neanche qui! Questa casa l'avete scambiata già da tempo per un autodromo osé! Comunque no no no e no... e che diamine... non vi si sopporta più voi tre! Me ne vado io allora, me ne ritorno nel mio bellissimo attico! Tanto Leon sta per tornare! Tanti cari saluti a tutti! (*e sta per uscire*)

GIULIETTA, E no, mio caro fratello! Leon non (*sottolinea*)... può... tornare! E' tutto chiuso! Lo hai capito sì o no? Leon resta lì dov'è!

EDOARDO, (*disperato*) Cosa?

GIULIETTA, Quindi se torni da te dovrai affrontare da solo... il mostro nero nell'armadio ... il lupo cattivo che bussa alla porta... il buio nel corridoio... le ombre per casa ... gli scricchiolii... le gocce d'acqua che cadono nel lavello nel silenzio più tetro... plin.. plin... eh!

EDOARDO, (*torna indietro, magari a retromarcia, ridacchiando nervosamente*) E va bene... va bene... magari resto... ma solamente per non far sentire soli voi! Sono molto di compagnia io! Quindi... mi immolo!

GIULIETTA, Bugiardo!

EDOARDO, Comunque tutto questo perché? Non ho mica ancora capito, io!

GIULIETTA, (*infastidita*) Ohhhh! A te l'assenza di Leon ha fatto proprio male! Ti sei rimbambito o cosa?

EDOARDO, Io rimbambito? Ma che stai dicendo?

GIULIETTA, (*alterata*) Il Virus, fratello ... il Virus che sta infettando tutti! Non sai della pandemia?! Ma dove vivi?

EDOARDO, Nella stessa casa con dei grandissimi scocciatori come voi! E me ne voglio andare! E che diamine!

GIULIETTA, Anche io voglio andarmene, se è per questo!

ALFONSO, Basta! Oramai siete qui e ci restate! Passeremo tutti insieme questa quarantena! (*e guardando Giulietta ed Edoardo*) E si spera in pace ... e diciamo... per così dire... tutti insieme... appassionatamente!

EDOARDO, (*indicando Romeo e Giulietta*) Per l'appassionatamente guarda loro! Non aspettano altro! E che diamine!

GIULIETTA, (*al fratello*) La tua è solo invidia, perché ti manca il tuo Leon e non ti puoi .. appassionare.. con lui.. non è vero? Rosica .. rosica pure, fratello! Tanto io mi appassiono come, quando e dove voglio! (*al marito*) Non è vero mio Romeo? (*sguardo seducente*)

ROMEO, (*che ricambia*) Verissimo mia Giulietta!

EDOARDO, *(la guarda in cagnesco e quindi con fare di sfida si siede di nuovo in mezzo ai due e fa la faccia soddisfatta per averli divisi)* Voi due avete per forza di cose bisogno di un ... separé! Via, sciò! E che diamine!

GIULIETTA, Credi di avermi fatto un dispetto a metterti in mezzo? Non attacca, fratello! Non attacca! Io e il mio Romeo ci possiamo ... appassionare... anche con te che fai il ... separé umano! *(e dal di dietro del fratello, col marito, si lanciano occhiate languide)*

EDOARDO, *(cerca di non farli guardare e non riuscendoci)* Ahhh... siete irrecuperabili! *(e con la sorella si fanno le boccacce)*

ALFONSO, *(sempre impettito)* Ragazzi, niente storie! La situazione è difficile ma mi aspetto da voi massima serietà e collaborazione!

(i fratelli si guardano in cagnesco)

ROMEO, *(dopo aver osservato la moglie e il cognato, per stemperare)* Ah .. da parte mia nessun problema! Io mi adeguerò a tutto! *(un po' in imbarazzo)* Loro pur.. ver..? *(ma si blocca vedendoli ancora che si guardano male)* ... ehm.. loro non so! Speriamo bene!

MADDALENA, Comunque... parliamo d'altro... parliamo di questo... Virus! Virus infidamente infido!

ROMEO, Già... non fanno altro che dirci di stare tutti lontani perché rischiamo di infettarci tutti!

GIULIETTA, Almeno un metro!

EDOARDO, *(guarda prima la sorella poi Romeo, fa una sorta di ipotetica misurazione della distanza fra loro, e poi scatta a molla e si alza dal divano e guardando tutti in cagnesco si passa le mani addosso come a pulirsi)*

MADDALENA, Quindi dobbiamo stare attenti a tutto .. e imparare a combatterlo!

ALFONSO, Giusto! Ed io sono il capofamiglia ... sono un generale... un perfetto combattente.. quindi .. per il bene di tutti.. vado a prepararmi! *(ed esce)*

Scena 4 (detti, meno Alfonso)

EDOARDO, Ma ... ma io sono già un esperto nella lotta ai virus! L'ho sempre fatto! Per me è sempre stata pandemia! Acari, batteri, germi, virus ci avrebbero già sfrattati da un pezzo da questa casa, e ci vivrebbero felici e contenti se non ci avessi pensato io!!

GIULIETTA, *(ironica)* Non ce ne siamo mai accorti, sai?

EDOARDO, Ho sempre sorvegliato e protetto il nostro fortino, io!

MADDALENA, Degno figlio di tuo padre!

GIULIETTA, Eh già! Da e dai la frequentazione con papà gli ha fatto male!

EDOARDO, *(che è perso nelle sue riflessioni)* A questo punto posso solo ... come direbbe mio padre... schierare l'artiglieria pesante!

GIULIETTA, Appunto! Ora parla pure uguale! Non ne bastava uno che parlasse il ... militarese?

EDOARDO, Bene, vado a prepararmi anche io allora! *(in piedi in mezzo alla scena)* Virus, non avrai scampo con me! *(con le dita a croce)* Vade retro, Virus! *(ed esce)*

GIULIETTA, Siamo rovinati, con quei due!

ROMEO, Temo qualunque loro iniziativa!

Scena 5 (Romeo, Giulietta, Maddalena)

MADDALENA, (*disperata*) Non fatemi pensare alla rovina... ho tanti matrimoni.. tanti party in ballo! E molti erano pronti, sapete?! Banchetti, bomboniere, fiori, catering tutto previsto.. tutto preparato! E a me ora chi mi rimborsa di tutto quello che ho già speso?

ROMEO, Povere coppie di sposi! Erano in procinto di coronare il loro sogno d'amore e invece.....

MADDALENA, Ma chi se ne frega di loro! Tanto il matrimonio, si sa, è solo una fregatura... prima o poi!

ROMEO, (*a gesti ed indicando se stesso e la moglie dice: "per noi no!" E poi si fanno gesti d'amore*)

MADDALENA, Per me piuttosto... per me i matrimoni sono un affare! E che affare! Ci vivo da una vita!

GIULIETTA, (*in tono di rimprovero*) Ma mamma!!!

MADDALENA, Ditemi se è giusto che un... minuscolissimo... insignificantissimo... e perfidissimo Virus debba venire a rovinare la vita delle persone oneste e lavoratrici!

ROMEO, (*sta per parlare ma...*)

MADDALENA, (*impedendo a Romeo di parlare*) Non è giusto... ditemelo... non è giusto! Su.. ditemelo!

GIULIETTA, (*stavolta è lei che cerca di parlare ma...*)

MADDALENA, (*come prima*) Ditemelo: Maddalena ... hai ragione!

ROMEO, (*sta per parlare ma...*)

MADDALENA, (*ancora una volta non lo fa parlare*) Perché non può essere altrimenti! Ho ragione! E basta!

GIULIETTA, (*stavolta è lei che cerca di parlare ma...*)

MADDALENA, (*come prima*) E voi non mi potete dire il contrario! E no! E se dite il contrario è perché non ragionate! Oh!

GIULIETTA, Hai fatto tutto tu, mamma! (*pausa*) Comunque non essere così pessimista! Abbi fiducia nei tuoi clienti! Magari ti stupiranno, vedrai!

(*suona il cellulare di Maddalena*)

MADDALENA, (*risponde*) Pronto? (*è una cliente*) Ah è lei sig.ra Rossi (*o qualsivoglia cognome*) mi dica... (*attesa, poi afflitta*)... ah... a proposito della festa di sua figlia... e certo, è annullata... è ovvio, c'è la quarantena, non si può fare ... (*poi positiva e speranzosa*) va bene, ma se lei vuole possiamo mettere tutto in stand by in attesa di tempi migliori... cosa? (*di nuovo afflitta*) Ah... sua figlia i 18 anni li compie adesso e dopo non avrebbe senso? Quindi disdice tutto e basta? Ma sig.ra Rossi perché? (*di nuovo speranzosa*) Mi creda potrebbe essere bello anche dopo... senza dubbio un diciottesimo anomalo ma sicuramente singolare ... originale... direi con ... con ... uhm... un suo perché, ecco! (*non la sente più*) Sig.ra Rossi? Sig.Rossi? (*faccia stupita*) Ha riattaccato!

GIULIETTA, Sarà solo caduta la linea!

MADDALENA, Tu sei troppo ottimista, figlia!

(*risuona il telefono*)

MADDALENA, E' un altro numero però forse hai ragione tu.. magari quello di prima le ha dato problemi! *(risponde tutta allegra)* Allora sig.ra Rossi che ne pensa della mia idea, non le sembra carina? *(afflitta)* .. Ah.. non è la sig.ra Rossi...

GIULIETTA, Come non detto!

MADDALENA, ... è lei, signorina Ludovica *(o qualsivoglia nome)* buonasera signorina, mi dica! ... *(presa alla sprovvista)* ... ma perché piange? .. si calmi su... se no non capisco... *(allontana il telefono dall'orecchio e rivolta agli altri)* .. sembra la stiano portando al patibolo... *(poi riprende la telefonata, cercando di incoraggiarla)* ... ma signorina, animo, non pianga così che tra poco allaga anche qui da me... su... faccia un bel respiro e mi spieghi... *(afflitta)* ah... disdice il suo matrimonio perché il suo fidanzato ha preso questa quarantena come un segno del destino e l'ha lasciata? Ma che razza di farab... .. signorina... signorina? *(riguarda il telefono)* Ha riattaccato anche lei! *(poi)* Ora ci si mettono pure i fidanzati imbecilli e superstiziosi! *(alla figlia)* Cosa hai detto tu prima?

GIULIETTA, Come non detto... come non detto, mamma!

Scena 6 (detti, Alfonso, Edoardo)

(entrano in scena Alfonso e Edoardo, accompagnati da una musica - qualche colonna sonora che abbia come base l'idea della guerra, della battaglia o qualche missione; suggerimenti: colonne sonore de "Il Gladiatore/Mission Impossible/Il buono, il brutto il cattivo" o altro del genere - Alfonso indossa la mimetica in tenuta da guerra completa con elmetto/casco, munizioni varie, eventuali granate alla cintura e fucile/mitraglia. Edoardo ha una mascherina temporaneamente sotto il mento, una tuta protettiva di quelle monouso completa di cappuccio, guanti in lattice e una cintura/grembiule con dei tasconi che contengono: un termometro a misurazione a distanza, gel disinfettante mani e un flacone spray di disinfettante superfici, mascherine e guanti per tutti e un piumino in mano. Al termine della musica si posizionano spalla a spalla mostrando uno il fucile l'altro il piumino)

ALFONSO, Quando il gioco si fa duro...

EDOARDO, ... i duri cominciano a giocare!

ALFONSO, *(si abbassa la visiera dell'elmetto)*

EDOARDO, *(si sistema la mascherina, ma involontariamente tira l'elastico e si fa male)*
Ahia!

MADDALENA, Alfonso, fammi capire, vuoi combattere il virus a suon di granate... mitragliate... cannonate... o passarci sopra col carrarmato?

ALFONSO, *(impettito)* Se serve... si!

MADDALENA, *(ironica)* Ah beh... e allora siamo a cavallo!

GIULIETTA, E tu, Edoardo, invece, lo combatti... col piumino? Con quello al massimo gli potrai fare il solletico!

EDOARDO, *(riabbassa la mascherina)* Ignorante... questo mi serve per ... misurare la distanza!

ROMEO, La distanza di cosa?

EDOARDO, *(lo allunga)* Ma quella fra me e voi!

GIULIETTA, Ma deve essere almeno di un metro, lo hai dimenticato? E il piumino quanto può essere 50, 60 cm?

EDOARDO, E la lunghezza del mio braccio la dimentichi? *(e direzionandolo verso gli altri)* Vade retro! E poi fra un distanziamento e l'altro una spolveratina non fa mai male! Così si unisce l'utile al dilettevole!

GIULIETTA, Una spolveratina, dilettevole? Hai delle idee veramente strane tu!

EDOARDO, *(ridacchia poi passa il piumino qua e là, anche sul padre che era rimasto quasi sull'attenti)* Comodo papà... tanto, per questo virus, il mio armamentario *(indicando il suo grembiolino)* ... batte il tuo!

ALFONSO, Lo vedremo!

EDOARDO, Sì, credici!

GIULIETTA, *(al fratello)* A te mancava solo la pandemia per completare il quadro!! *(poi alla madre)* Hai ragione tu, mamma... siamo proprio a cavallo!

ROMEO, E in quella specie di cintura o grembiule cosa tieni? Quell'armamentario, come lo chiami tu, in cosa consiste?

EDOARDO, *(uscendo le cose ad una ad una tutto soddisfatto per poi riporle al loro posto)* Termometro per misurazione a distanza! Amuchina in gel per disinfettare le mani! Disinfettante spray per superfici! Guanti in lattice! E mascherine per tutti! *(le prende e le porge a ciascuno tenendosi a debita distanza misurandosi col piumino, magari non sarà proprio facile la consegna)* E ora indossatele!

GIULIETTA, Ma servono per uscire, non per stare a casa!

EDOARDO, *(con fare imperioso magari impugnando il piumino a mò di fucile e puntandoglielo contro)* Indossala! *(poi agli altri, sempre per comando)* Anche voi!

GIULIETTA, Ok ok... ma calmati!

ROMEO, La indossiamo, la indossiamo!

EDOARDO, E tu papà, non la indossi?

ALFONSO, Il mio casco con visiera basta e avanza! Quindi anche il mio armamentario funziona!

EDOARDO, Se lo dice il grande generale!

(Tutti la mettono)

GIULIETTA, Che scomoda sta cosa! Si soffoca! Io me la levo! E chi la sopporta!

EDOARDO, *(alterato)* Cosa? *(guardando imperiosamente la sorella e gli altri)* D'ora in poi guai a sgarrare! Qui.. non si scherza più!

GIULIETTA, Ok la rimetto... ma datti una calmata, però!

(La indossano tutti ma appena Edoardo si distrarrà la abbasseranno al mento)

GIULIETTA, *(poi al marito, piano)* Urge qualcosa per farlo calmare... se no qui siamo rovinati! Sarà una quarantena da incubo, con lui!

(suona il cellulare di Edoardo)

EDOARDO, *(deve rispondere ma il cellulare si trova in una tasca dei suoi pantaloni e sarà impedito da tutto l'armamentario che ha addosso – esagerare, scena comica – poi guarda il cellulare)* E' Leon!

ROMEO, *(piano alla moglie)* Eccolo il suo calmante... di solito Leon funziona!

GIULIETTA, *(piano al marito)* Speriamo!

EDOARDO, (*risponde*) Mio adorato, hai sentito? Ma certo che sono amareggiato... disperato direi! Come farò senza di te? Già tremo all'idea di saperti lì... da solo... e circondato da quei mostriciattoli contagiosi! Mi prometti che starai attento? Io? Ma certo che io starò attento! Ne dubiti? Non ne dubiti... ti fidi di me! Cosa? Anche io devo fidarmi di te? Ma certo! Cosa? Devo fare come facciamo sempre insieme? Devo ripetere queste parole sempre? Da ora in poi dovrà essere il nostro mantra? Te lo prometto, lo farò... così mi sentirò vicino vicino a te! Vicinissimo! (*smancerie*) Ok... quando parlo con te mi calmo sempre, mio adorato! (*e sospira*)

ROMEO, (*Fa un gesto alla moglie come per dire: hai visto?*)

EDOARDO, Allora buonanotte, mio Leon! (*chiude il telefono*) Bene... e facciamo come dice Leon! (*come se stesse per recitare un mantra, ma poi ci ripensa e agli altri*) Anzi... padre... madre... sorella... cognato.. posizionamoci e recitiamo insieme il mantra!

GIULIETTA, Cosa dobbiamo fare?

EDOARDO, Il mantra... recitiamo il mantra!

ROMEO, E che cos'è un mantra?

EDOARDO, (*comincia a concentrarsi*) Leon ci insegna... il mantra serve a proteggere e liberare corpo e mente! Su, facciamolo insieme! Tutti insieme posizionamoci! (*chiude gli occhi e si mette in posizione*)

GIULIETTA, (*è titubante*) Ma anche no! Tutte baggianate!

ROMEO, Ma cosa ti costa, dai! (*poi piano alla moglie*) Se questo serve a calmarlo, fallo! (*e lui si mette anche in posizione, poi*) Maddalena anche tu!

MADDALENA, E va bene va bene... speriamo ci liberi sul serio! (*e si posiziona anche lei e convince la figlia che, seppur malvolentieri, lo fa*)

EDOARDO, (*ha gli occhi chiusi poi ne apre solo uno e con la coda si accorge che il padre non si sta aggregando*) Padre, unisciti a noi, manchi solo tu!

ALFONSO, Che stupidaggini! Altro che mantra! Qui servirebbe ben altro! (*si rimette sull'attenti*)

EDOARDO, Deponi le armi, padre... e utilizziamo un approccio più pacifista!

ALFONSO, (*e pur sbuffando si aggrega*)

EDOARDO, Tutti insieme allora.... "Andrà tutto bene"!

TUTTI, (*seppur svogliati*) Andrà tutto bene!

EDOARDO, Andrà tuuuuuutto bene! (*riapre gli occhi e ritornando alterato*) E che diamine! (*ed esce mentre gli altri lo guardano allibiti*)

(La storia qui prevede un salto temporale di una settimana, quindi spegnere le luci e, se è il caso, inserire una musica per evidenziare lo stacco.)

(*E' passata una settimana. Romeo è sul divano e, mangiando popcorn, guarda la Tv. Edoardo – ha la mascherina sotto il mento e il suo solito armamentario in vita - entra in scena tutto nervoso, distrattamente vorrebbe mangiarsi le unghie ma ha i guanti in lattice e quindi appena mette le mani in bocca le toglie via schifato. Fa su e giù per un po', poi entra anche Giulietta*)

Scena 7 (Edoardo, Giulietta)

GIULIETTA, (*infastidita nel vedere suo fratello con quella faccia*) Cosa c'è... cosa c'è? (*gli si avvicina*)

EDOARDO, (*pur agitato, estrae il piumino dal suo grembiolino e lo punta verso al sorella*) Stammi lontano!

GIULIETTA, (*arretra*) Va bene va bene, mi allontanano! Però almeno dimmi che hai! Non ti si può guardare!

EDOARDO, (*agitatissimo piagnucola rientrando il piumino nel grembiolino*) E me lo chiedi? Sono 2 giorni che non riesco più a parlare con Leon! E sono preoccupato!

GIULIETTA, Ma come? Questa prima settimana di quarantena l'avete passata sempre in videochiamata! H 24! Colazione insieme... pranzo insieme... cena insieme... dormito insieme!

EDOARDO, (*cincischia*) Dormito....

GIULIETTA, No, fermati... non voglio sapere altro!

EDOARDO, Ma cosa hai capito???

ROMEO, (*continuando a guardare tv e mangiucchiare*) Mi manchi di qua ... mi manchi di là... ecco le loro nottate... le pareti sono sottili anche per le nostre orecchie!

EDOARDO, (*come prima*) Solo i primi 4 giorni, però... poi è sparito ed io non so più cosa pensare, non è da lui lasciarmi così!

GIULIETTA, Ma per caso avete litigato?

ROMEO, Uhm... non mi pare... li ho sentiti solo spargere zucchero e miele! Ho avuto picchi allucinanti di glicemia nei giorni scorsi! Sono stato costretto a prendere il caffè senza zucchero per compensare!

EDOARDO, Litigato? Ma quando mai! Mai una parola fra di noi!

ROMEO, Appunto!

GIULIETTA, Tu ti sei appiccicato come una cozza e lui si è stancato e si è trovato un altro? Come la vedi questa?

EDOARDO, Ma che dici?! Nell'ultima telefonata mi ha giurato e spergiurato di essere l'unico suo amore e che lo sarò in eterno! (*piagnucola*)

ROMEO, Avete presente il glucometro? L'apparecchietto per misurare la glicemia? Ecco... in quell'occasione è esploso!

GIULIETTA, E oltre a giurarvi amore eterno che vi siete detti? Magari ti ha detto qualcosa di importante che ti è sfuggita!

EDOARDO, (*piagnucolando*) E niente... ci siamo detti... mi manchi...

ROMEO, (*infastidito*) E lo sappiamo bene

EDOARDO, ... che avremmo voluto essere vicini.. passare questa quarantena insieme e non così lontani...

ROMEO, Tutti i giorni e tutto il giorno... sempre la stessa cantilena... la medesima litania!

EDOARDO, E niente... cose così!

ROMEO, Amen! (*poi al cognato*) Repertorio alquanto ristretto, cognato! Per il prossimo anniversario vi regalo un dizionario!

EDOARDO, (*e mettendosi a camminare su e giù piangendo a dritto*) Accidenti al Virus! E che diamine! E che diamine! E che diamine! Ahhhhh... come soffroooooo!

GIULIETTA, (*fra sé*) Ormai lo so come calmarlo! (*al fratello*) Edoardo, fermati e per prima cosa ... il mantra, recitiamo il mantra .. su! Così ti rilassi! (*si mette in posizione*)

EDOARDO, (*disperato*) L'ho recitato miliardi di volte... ma non funziona più!!! (*e piagnucola*)

GIULETTA, (*delusa*) Come non funziona?

EDOARDO, Se non sento le vibrazioni positive di Leon... non funziona! E non le sento perché non so dov'è!!! (*e piange a dritto*)

GIULIETTA, (*al marito*) E ora come facciamo?

ROMEO, Caspita! E' un guaio! E adesso?

GIULIETTA, E adesso bisogna subito inventarsi e fare qualcosa!

EDOARDO, (*si calma un po'*) Ma io... qualcosa ... l'ho già fatta, in effetti!

GIULIETTA, E cioè? Pulire e disinfettare casa come cura per controllare l'ansia e l'agitazione? Togliendo il mantra a te di solito funziona questo!

EDOARDO, (*e piange*)

ROMEO, Bacchettare tutti noi se non seguiamo pedissequamente tutti i tuoi dettami antivirus? Di solito questo ti fa l'effetto di 10 camomille messe assieme!

EDOARDO, (*infastidendosi ma ancora piagnucolando*) Non faccio solo quello, io!

GIULIETTA, Dici? Io avrei da ridire!

ROMEO, Anche io!

EDOARDO, Ho fatto anche altro, per vostra norma e regola! E che diamine!

GIULIETTA, Ah sì? E sentiamo!

EDOARDO, (*sempre piagnucolando e cincischiando un po'*) Nelle ultime 24 ore ho chiamato tutti!

GIULIETTA, (*perplessa*) Ah ... hai chiamato tutti?! E cioè... tutti chi?

EDOARDO, Tutti quelli che mi potevano dare qualche idea su dove possa essere Leon in questo momento!

GIULIETTA, Cioè... hai chiamato "Chi l'ha visto"? Più tutti di così!

EDOARDO, (*la guarda perplessa*) Hai ragione... non ci avevo pensato! E che diamine! (*prende il telefono*) Qual è il numero?

GIULIETTA, (*gli prende il telefono dalle mani*) Non ci provare! E questo lo tengo io! Sono sicura che a Leon non è successo niente e che presto ti chiamerà!

EDOARDO, Giusto! Quindi ridammi quello se no come faccio a rispondere?! (*e si riprende il telefono*)

GIULIETTA, Comunque... chi avresti chiamato? Sentiamo! (*e prendendo di nuovo il suo telefono*) E questo lo riprendo io, non si sa mai!

EDOARDO, Allora ho cominciato dai suoi clienti abituali... quei ricconi fissati con le collezioni d'arte... che sgarbati però!.. così come i loro domestici extracomunitari che mi hanno risposto... cioè che mi hanno chiuso il telefono in faccia!

GIULIETTA, E perché?

EDOARDO, E che ne so! Forse il fatto che fossero extracomunitari ha impedito la comunicazione! Non mi capivano!

GIULIETTA, Va beh... forse... e poi? Chi hai chiamato?

EDOARDO, Poi ho chiamato il proprietario della galleria dove sta esponendo... un tipo snob ma così snob... e anche lui mi ha chiuso senza nessuno scrupolo!

GIULIETTA, Anche lui?

EDOARDO, E che ti devo dire? Anche lui!

GIULIETTA, Mah!

EDOARDO, E poi ovviamente il titolare del B&B in cui alloggia... un tipo strano ma strano... ha incominciato anche a insultarmi!

GIULIETTA, A insultarti?

EDOARDO, Sissignore, a insultarmi! (*piagnucolando*) Io non lo so perché tutti così scortesi con me! Io soffro e loro sono così maleducati!

GIULIETTA, Ma che è, un virus anche questo? Una pandemia nella pandemia?

EDOARDO, Ma che ne so?! (*piagnucolando, poi*) Però io non mi sono scoraggiato... eh no.. ho continuato... dritto per la mia strada ... e quindi ho chiamato: il bar dove di solito fa colazione... il ristorante dove mangia abitualmente... ah ah anche quello giapponese dove prende il sushi, il mio Leon lo adora! ... la pizzeria no, non l'ho chiamata, lui non ama la pizza comprata, ama solo quella fatta da me!... poi il barbiere dove si fa la barba, ahhh... come ama essere curato lui, ovunque va! (*sospirando al suo ricordo*)

GIULIETTA, Edoardo, ma sono tutti chiusi! Siamo in quarantena, dimentichi?

EDOARDO, (*riflette*) Per questo non mi ha risposto nessuno!

GIULIETTA, Almeno qui nessuno ti ha insultato!

EDOARDO, Però il supermercato dove fa la spesa mi ha risposto!

GIULIETTA, I supermercati sono tra i pochi a stare aperti!

EDOARDO, E sono stati anche tanto gentili ... (*dubbioso*) forse un po' troppo ... uhm... accondiscendenti, direi! Mi assecondavano in tutto! Quasi stessi dicendo delle follie! Mah! (*poi*) Ah ah... la farmacia dove ha comprato gli analgesici, ho chiamato anche quella... aveva mal di testa... gli fa questo effetto stare senza di me!... e anche loro mi hanno risposto!

GIULIETTA, Ovvio! Se non è aperta quella!

EDOARDO, Anche loro sono stati educatissimi e anche molto ma molto disponibili... pensa che il medico con cui ho parlato mi ha dato anche una cura... ha detto che avevo bisogno di (*un po' stranito*) un antipsicotico!

GIULIETTA, Un antipsicotico?

EDOARDO, Siii.. pensa me lo voleva portare fino a casa ...ha detto che in questo periodo fanno anche le consegne a domicilio! Io gli ho detto che non mi sembrava il caso visto che siamo a centinaia di chilometri lontani! Però... che carini! (*riflette*) Ma a pensarci bene... chissà perché proprio un antipsicotico! Mah!

ROMEO, Perché gli antipsicotici sono i farmaci per le psicosi e le schizofrenie! Diagnosi perfetta!

GIULIETTA, Ti fai riconoscere da tutti!

EDOARDO, Cosa? Io avrei la psicosi e la schizofrenia?

GIULIETTA, Beh... chissà quello che gli avrai detto! Agitato per come sei ... avranno pensato questo!

EDOARDO, Colpa di Leon! Non sapere niente mi fa sclerare! Comunque da nessuno di loro ho avuto nessuna notizie! E poi... e poi... (*piagnucolando in crescendo*) e poi non sapendo che fare... son passato ... agli ospedali, ai carabinieri, alla polizia, finanza, esercito, protezione civile, vigili del fuoco, vigili urbani, la Prefettura ... tutti ho chiamato di quella zona ... e nessuno mi ha saputo dire niente! Di Leon... nessuna traccia! Puff, volatilizzato!

GIULIETTA, Wow... non hai escluso proprio nessuno!

EDOARDO, (*agitato piagnucola, si è ricordato una cosa*) Ti sbagli... non ho chiamato la Marina Militare! Che stupido sono! Provvedo subito! (*prende il cellulare dalle mani di Giulietta che cerca di nascondere ma Edoardo lo prende lo stesso*)

GIULIETTA, Edoardo... lì dov'è Leon ... non c'è mare!

EDOARDO, (*mentre compone il numero*) E va bene... un fiume, un lago, una vasca, una pozzanghera, ci sarà qualcosa... e sempre di acqua stiamo parlando! Pronto, parlo con la Marina Militare? Sì.. bene... senta.. ehm... io cerco il mio Leon... sa, non lo trovo più! Non è che voi avete notizie? (*e piange disperato*) Cosa? (*guarda il telefono*) Ha riattaccato anche lui! (*piagnucolando*) Mi ha detto che non era la protezione animali! Ha scambiato il mio Leon ...

GIULIETTA, per un leone vero?

EDOARDO, (*piangendo a dirotto*) Siiiiii!!!!

ROMEO, Però se hai fatto così con tutti... belle ricerche, non c'è che dire!

GIULIETTA, Ed ecco spiegato tutto! Gli insulti, quelli che ti assecondavano come i pazzi, l'antipsicotico! Ora tutto è chiaro!

EDOARDO, (*piange disperato, poi ha un'idea e si calma un pò*) E se chiamassi anche la Caritas? Eh? Questa mi manca! Magari Leon ha perso la memoria, sta vagando da solo chissà dove e sarà andato a mangiare in qualche mensa dei poveri!

GIULIETTA, Saranno aperte quelle? Sono da considerarsi assembramento? Boh!

EDOARDO, (*gli viene una brutta idea, quindi si mette la mano sulla bocca disperato*) E .. e ... e .. se qualcuno lo avesse costretto a compiere qualche misfatto o magari è vittima di qualche boss che lo ha assoldato come delinquente o come killer!? O l'avesse minacciato? O lo hanno sequestrato? E se l'avessero obbligato a... a... a prostituirsi? Oh mio Dio! E quindi ... se fosse così... io ora come potrei fare a rintracciare la malavita locale per chiedergli delle informazioni? Ci sarà un modo per farlo? Che dite? O la malavita, anche quella è in quarantena?

GIULIETTA, Dico che leggi troppi romanzi!

ROMEO, (*ironico*) Magari alla voce "malavita" qualcosa su internet si trova... un cellulare... una mail... un indirizzo... chissà! Pronto parlo con la malavita... avete visto il mio Leon? (*imitando la voce del padrino*) No, provate allo zoo!

EDOARDO, E allora dimmi tu cosa devo pensare?! Quello che so è che il suo cellulare sembra morto! E che diamine!

GIULIETTA, Magari gli si è veramente rotto il telefono!

EDOARDO, Impossibile... Leon avrebbe fatto qualunque cosa pur di farmi avere notizie! Anche a costo di spedirmi un piccione viaggiatore! E' per questo che sono disperato! (*ripiange a dirotto*)

GIULIETTA, (*riflette, poi*) E se fosse morto lui?

EDOARDO, (*preoccupato e perplessa*) Lui .. chi? Il piccione?

GIULIETTA, Ma no... Leon! Sai com'è... si trova in una zona rossa... là i virus stanno a frotte ... magari sarà stato contagiato e ora è.. morto ... solo ... senza di te ... senza nessuno... in un letto di ospedale e non ha avuto neanche il tempo di dirti addio! Ahhh .. quante se ne sentono! Gli ospedali sono pieni così! (*con gesti delle mani*) Specialmente le terapie intensive! Poveri i medici e gli infermieri... che vita la loro! Non li senti i telegiornali e tutte le trasmissioni televisive? Non parlano che di questo!

EDOARDO, (*reazione disperata ma comica, comunque sembra che stia per morire lui. Giulietta cerca di aiutarlo ma lui la caccia col piumino*)

ROMEO, (*senza distogliere lo sguardo dalla Tv e continuando a mangiare popcorn*) Come ammazzare il proprio fratello e il cognato in 10 secondi!

(*suonano alla porta*)

ROMEO, *(senza distrarsi dalla tv)* Suonano!

GIULIETTA, Romeo, vai tu?

ROMEO, *(si gira)* Forse è meglio! Il moribondo è impedito e *(indicando la moglie)* l'assassina è meglio che non si muova! Potrebbe uccidere anche quel poveraccio che c'è alla porta! *(prende un paio di guanti di lattice dalla tasca e li indossa e poi prende un piumino da qualche parte)* Mascherina, guanti e piumino distanziatore! Ordini di mio cognato! Ne ha sparsi un'infinità per casa! *(lo manovra a mò di spada)* Comunque sarà il postino! Chi dovrebbe essere, siamo in quarantena! *(Sempre manovrando il piumino)* A noi due chiunque tu sia! *(si alza la mascherina che teneva sotto il mento ed esce)*

GIULIETTA, *(al fratello)* Vieni siediti... *(lo fa sedere da qualche parte)* .. vedrai che non sarà così! Io scherzavo!

EDOARDO, Scherzavi? Non si scherza su queste cose! Un altro po' e ci rimanevo secco io! *(riflette)* E poi... io...

Scena 8 (detti, Leon)

(Leon – mani alzate - entra insieme a Romeo, che lo tiene a distanza col piumino come fosse un fucile, e Edoardo ancora non lo vede, e quindi ascolta cose dice. Leon abbassa le mani)

EDOARDO, ... io.. io come farei senza di lui?! Senza il mio Leon? *(sospirando)* Leon.. Leon è tutta la mia vita! Quindi non voglio neanche pensarci! No no no! *(piange a dirotto)*

LEON, *(che ancora non si fa vedere si scioglie alle sue parole)*

EDOARDO, *(calmatosi)* E poi tu mi vedresti a fare il vedovo? Io vestito a lutto? Nooo! Il nero mi svilisce!

LEON, *(risentito)* Cosa? Ti preoccupi del nero che ti svilisce? Ma che discorsi! Comunque per tua informazione.. a me no... a me il nero sfina... quindi se mai fosse il contrario lo indosserò!

EDOARDO, *(si gira, lo vede ed è felice, e sospirando estasiato)* Ma chi se ne frega del nero!

(Edoardo così come Leon, vorrebbero abbracciarsi ma non sanno cosa fare – scena comica, esagerare, magari mettere una musica di sottofondo, magari farlo in rallenty – fino a quando lo stanno per fare ma Edoardo lo ferma. Staccare all'improvviso la musica, se si fa un effetto sonoro di stacco è meglio)

EDOARDO, *(categorico, estraendo il piumino dal suo grembiolino)* Altolà! Che ci fai tu qui?

LEON, Come che ci faccio qui? Così mi accogli? Non ci vediamo da settimane... per telefono piangi che non vuoi più stare solo, che ti manco, che hai paura di questo maledetto Virus... io mi azzardo a fare una pazzia... a infrangere tutti i DPCM ... non c'era autocertificazione che teneva per quello che stavo per fare, bada! ... valico confini... prendo tutte le strade più solitarie ... attraverso le zone più deserte... che poi per adesso il deserto è dappertutto, ma questa è un'altra storia... montagne su montagne ... affronto tempeste di neve e di nebbia ... dormo al freddo e al gelo in macchina... e per informazione il cellulare non prendeva da nessuna parte e non avevo piccioni viaggiatori sottomano da spedirti... mangio panini con le sottilette, l'unica cosa che sono riuscito a

trovare e tu sai quanto io .. detesti... le sottilette... e tutto questo pur di non incappare in posti di blocco, raggiungerti e farti una sorpresa e tu... mi tieni lontano?

EDOARDO, (*contrito*) Hai mangiato le sottilette?... per me?

LEON, Sì, ho mangiato le sottilette per te!

(Edoardo sembra convinto e stanno di nuovo per abbracciarsi – riprendere la musica e di nuovo rallenty, ma ancora all’ultimo Edoardo si ferma. Interrompere come prima la musica)

EDOARDO, Mi spiace! Non dovevi farlo! Non si infrangono i DPCM! E se tu avessi contratto il virus? Saremmo tutti spacciati! Quindi ... o vai a fare il tampone o sei in quarantena dentro la quarantena! E che diamine! (*ed esce lasciando tutti allibiti*)

Fine Atto Primo

Atto Secondo

(Romeo è ancora una volta seduto sul divano che sta guardando la Tv e mangia popcorn ed è molto preso dalla visione di una serie. Nel frattempo entra Giulietta)

GIULIETTA, *(rivolgendosi al padre fuori scena)* Papà per favore pensaci un po' tu a Michelino, io mi prendo una pausa! *(fra sé)* Questa teledidattica mi sta mandando al manicomio! Quanto era bello quando i ragazzini di mattina andavano a scuola, di pomeriggio erano impegnati in qualsiasi altra attività... palestra... musica... inglese... e i genitori? ... ah che pace! E ora invece mio figlio è qui.. tutto il santo giorno .. la maggior parte della quale dietro a queste *(indignata)* lezioni online... ed io? Io sono costretta a stargli costantemente dietro per evitare che ... uno, non distrugga il computer ... due, non scappi da lì o che al contrario gli si pianti davanti per ore e ore giocando o peggio ancora girando su Internet a guardare chissà cosa .. tre, che non si addormenti mentre la maestra spiega! *(sbadigliando)* Per quello ci basto io! Che noia! *(poi vede il marito e illuminandosi)* Marito a ore 12... come passare al meglio la pausa! *(e sistemandosi va dal marito e cerca di sedurlo)* Mio Romeo, abbiamo del tempo tutto per noi!

ROMEO, *(infastidito perché è impegnato a guardare la serie tv)* Non ora, Giulietta! Sto guardando l'ultima puntata di questa meravigliosissima serie tv! Guarda .. guarda... gli zombies si stanno impadronendo di tutta la città... però vedrai... vedrai... ah vedrai se non si risolve tutto! Guarda! Guarda!

GIULIETTA, No, non guardo... a me gli zombie fanno venire gli incubi e di incubo mi basta la realtà! Perché questa quarantena lo è, altroché se lo è!

ROMEO, *(guarda e tutto gasato)* Hai visto? Hai visto? Che eroe quello! Mitico! Con un solo colpo ha fatto fuori tutti gli zombies! Favoloso! Una serie tv stramega splendida! *(prende il telecomando e ci traffica, poi lo posa e continua a guardare la tv)*

GIULIETTA, E ora che stai facendo?

ROMEO, Ora inizia quella poliziesca! Guarda... c'è quel detective che non ne sbaglia una! Uno sballo!

GIULIETTA, *(alterata)* Romeo? E' da quando è iniziata la quarantena.. cioè da più di un mese a questa parte... che tu non fai altro che guardare la tv... a qualsiasi orario! *(facendo la seducente)* Abbiamo pochi minuti... non è meglio approfittarne?

ROMEO, *(che sta guardando ancora tv, sempre più rapito dalla visione)* Ihhhh... che scena raccapricciante!

GIULIETTA, *(alterata)* Cosa? Io sarei raccapricciante? O è raccapricciante il fatto che io voglia sedurti?

ROMEO, *(sempre distratto)* No, non tu... l'omicidio di cui il detective deve scoprire il colpevole!

GIULIETTA, *(alterata inveisce, poi)* E invece io penso sia raccapricciante il fatto che noi due.. si insomma.. non si faccia più giri in pista! *(cerca di nuovo di sedurlo)* Ma mio Romeo, io adesso ho il motore caldo... premi il piede sull'acceleratore, a tavoletta, e facciamoci questa corsetta! Ahhh.. sono tutta un fuoco!

ROMEO, *(sempre assolutamente indifferente)* Fuoco? Siii!! Hai ragione! *(riprende il telecomando)* Forse è meglio che adesso guardi la serie fantasy ... quella dei guerrieri e dei

draghi! Mi piace di più! Fuoco... draghi... ho fatto associazione di idee! *(ridacchia)* Quella poliziesca la guardo dopo! Tanto qui è tutto on demand! *(ridacchia)*

GIULIETTA, *(delusa)* Mah... mah.. mah...

EDOARDO, Allora... *(strofinandosi le mani tutto contento)* ... eravamo fermi al punto in cui il capo dell'esercito dei guerrieri stava sorvolando, spada sguainata, l'accampamento nemico a bordo del suo fedele drago! Sono sicuro che lo raderanno al suolo con una sola fiatata del drago, quel mucchio di viscidì farabutti! Ah! Che scena sarà! Effetti speciali da urlo! *(tutto eccitato)* Guarda! Guarda!

GIULIETTA, *(che lo ha guardato allibita, arrabbiata)* Romeo, ma ti sembra normale che tu ti debba infervorare... galvanizzare per una stupida serie tv piuttosto che per tua moglie? Piuttosto che cedere al mio fascino? Al mio richiamo.. *(sempre più seducente)*.. d'amore??

ROMEO, *(estasiato)* Più la guardo e più me ne innamoro, di questa serie!

GIULIETTA, *(indignata)* Ahhh di questa .. roba .. ti innamori? Ma dov'è finito il mio Romeo? Quello per cui bastava uno sguardo per accendersi?! Ora sei ... sei... sei... non lo so più cosa sei!

ROMEO, *(tutto eccitato, non ha distolto lo sguardo dalla tv nemmeno un attimo)* Hai visto... hai visto? Avevo previsto tutto... che fuoco quel drago! Wow che spettacolo questa serie!

GIULIETTA, *(sbuffa e mette le braccia conserte)*

Scena 2 (detti, Edoardo)

EDOARDO, *(entrando allungando il piumino)* Pista! Pista! Scansarsi! Scansarsi! *(prende lo spray per le superfici e lo spruzza sul divano, poi ci si siede, dopo che gli altri due si erano allontanati guardandolo perplessi e che hanno tossito proprio per colpa dello spray)* Scìò, scìò! *(poi prende il telecomando con fare molto schifiloso, con due dita, e cambia canale, poi prende dal suo grembiolino il gel per le mani e se lo passa e poi soddisfatto si rilassa sul divano)* Ahhh! *(ed estrae ancora dal suo grembiolino un taccuino e una penna)* Indossare le mascherine voi due! Siete troppo vicini!

GIULIETTA, *(indicando i pop corn di cui ne aveva preso qualcuno)* Stiamo mangiando, non vedi? E le mascherine non sono dotate di apertura apri e chiudi per mangiare!

EDOARDO, Hai avuto un'ottima idea, sorella... potrei brevettarla io!

ROMEO, *(al cognato)* E va bene, brevetta quello che ti pare... ma tutto questo che significa? C'ero io qui... e da un bel po' ... a guardare le mie serie tv!

EDOARDO, Ecco appunto.. da un bel po'... da troppo direi... quindi ora ci sto io! Stanno per fare la trasmissione di quel pasticcere famosissimo... come si chiama? Come si chiama?

GIULIETTA, E meno male che era famosissimo!

EDOARDO, Comunque... oggi sta per svelare il segreto della sua torta più celebre: *(estasiato)* "Triomphe des crèmes exotiques!" .. trionfo di creme esotiche ahhh un'esperienza paradisiaca di sapori esotici!... *(indispettito)* ed io non me la voglio perdere! ... *(al cognato)* E tu trovati altro da fare che ci stai fin troppo qui, ultimamente! Anzi... accontenta mia sorella ... la stai trascurando, mon cher! Io ho anche occhi, non solo orecchie! E che diamine! Però con attenzione... non dimenticate il Virus!

ROMEO, Mah... mah... mah... ma saranno anche affari miei, o no?

GIULIETTA, *(al marito)* Comunque mio fratello non si sbaglia! *(alterata)* Da quando ti è venuta la fissa delle serie tv, non mi vedi più! Sono diventata trasparente! Questa quarantena ti ha rovinato! Ecco! *(imbronciata)*

ROMEO, (*alterato*) Rovinato? Rovinato? La quarantena mi avrebbe rovinato? Ahhh ma non solo a me, eh! E no no! (*al cognato*) Tu che blateri così tanto.. tu.. non fai altro che seguire.. in tv.. su youtube... sui social... pizzaioli, pasticceri, cuochi...

EDOARDO, Chef... si dice chef!

ROMEO, ... e come ti pare!... e poi mettere in pratica tutte le loro ricette! Non te ne fai scappare nessuna! Anche le più astruse! E ovviamente poi tocca a noi smaltire tutto questo ... ben di Dio... gastronomico!

EDOARDO, (*come se parlasse a se stesso*) Manco gli propinassi vermi ed insetti! Preparo il meglio del panorama culinario! Tra poco posso farle io le trasmissioni in tv!

ROMEO, (*ancora più alterato*) Il tutto però a discapito della nostra linea che ormai è diventata lievitata come le tue pizze!

EDOARDO, E che pizze, le mie! Da fare invidia al miglior pizzaiolo di Napoli! E anche il mio pane è super! Non dimenticatelo! Rigorosamente fatto col lievito madre, eh! Dell'altro non se ne trova quasi più!

GIULIETTA, In effetti è vero! Non si può andare avanti così! Continuando di questo passo "Trionfo di ciccìa nostrana" lo diventiamo noi! (*fra sé*) Però che bontà i suoi manicaretti! Dire da leccarsi i baffi è dire poco!

Scena 3 (detti, Leon)

(nel frattempo entra Leon portando con sé un cavalletto, una tela, tavolozza, colori e pennelli. Sceglie un posto guardandosi con occhio esperto intorno e cerca di sistemarsi. Edoardo lo vede)

EDOARDO, E tu cosa staresti facendo lì? (*si alza da divano e gli va incontro*) No no no! Impossibile! Operazione non effettuabile! E' assolutamente contraria al... DPCC!

LEON, DPCM semmai! In ogni caso non vedo cosa c'entri qui il decreto del presidente!

EDOARDO, No no.. è proprio DPCC... decreto del pulitore di casa Campo.. cioè.. io!

LEON, Guarda.. davanti a questa tua ... demenziale... invenzione.. preferisco trincerarmi dietro un gigantesco: no comment! (*e riprende a sistemare il suo materiale*)

(Nel frattempo Giulietta e Romeo sono sempre sul divano; Romeo approfitta dell'assenza di Edoardo per tornare padrone della Tv e Giulietta si incavola e cerca di convincerlo a togliersi dalla tv, magari gliela spegne e cerca di sedurlo ma senza nessun risultato – scena comica)

EDOARDO, (*alterato*) Cosa? Demenziale il mio DPCC? Il mio DPCC semmai è uno strumento assolutamente essenziale per la gestione di uno spazio condiviso quale è questa casa! Soprattutto in questo periodo di pandemia in cui ogni cosa deve essere necessariamente pulita e disinfettata! Direi immacolata! E quindi nel mio DPCC c'è scritto che non si possono usare pennelli e colori: sporcano! (*più alterato*) Sporcano dove io ho già sterilizzato... igienizzato... purificato... col sudore della mia fronte! Quindi... dietrofront... marsch!

Scena 4 (detti, Maddalena)

MADDALENA, (*entra guardando distrattamente il suo tablet e continuerà a farlo*) Chi è che parla militarese?

EDOARDO, Io, mamma! Qui si infrangono le regole! Le mie sacrosante regole!

LEON, Guarda... ho infranto il DPCM vuoi che ora mi faccia scrupoli a infrangere il tuo... DPCC?

EDOARDO, E no... e no... e no! Qui si sta minando la mia autorità in campo! Io pulisco, io decido cosa può o non può sporcare! E i colori a olio ... sporcano! E puzzano anche! (*schifato*) Colpa di quell'acqua ragia e dell'olio di lino! Bleah... pestilenziali!

LEON, Ma quale puzza ... per me (*estasiato*) .. è odore di arte! Ma comunque per accontentarti .. e solo per non sentirti lamentare.. potrei usare un altro tipo di colori al posto di quelli a olio... che so... i gessetti? Eh, ti piacciono i gessetti? A me sì.... (*di nuovo estasiato*) ... da morire! ... uhmmm... spargere la loro polvere sul foglio ... affondarci le mani... riempirmi i polpastrelli di tutti i colori... sfumarli e ... (*ancora più estasiato, quasi in trance*) ... e ... creare! (*ritorna dal trance*) Adoro il contatto diretto con l'arte!

EDOARDO, (*che lo stava guardando inorridendo, urlicchia*) I gessetti??? Inorridisco! Non sia mai! Mi ritroverei impronte di colori sparse ovunque! Tutto imbrattato! E che diamine! Ovviamente no! Bocciati i gessetti!

LEON, (*accondiscendente*) E quelli a matita? Più innocui di quelli! Li usano anche i bambini!

EDOARDO, Me li chiami... innocui, tu? Hai presente quando si temperano, quella specie di riccioli che si formano e anche i pezzetti di mina colorata che ... accidenti a lei!... si rompe sempre? Sono così leggeri che volerebbero dappertutto ... sui pavimenti per esempio.. e così li ritroverei spiaccicati a destra e a manca! Bocciati anche quelli! E che diamine!

LEON, Ma insomma .. io devo pur fare qualcosa! Devo dipingere... disegnare... colorare... sono un pittore, io! Ho bisogno della mia arte, io! Non posso certo stare a girarmi i pollici tutto il santo giorno!

EDOARDO, Niente colori... pollici puliti! Non sarebbe male!

MADDALENA, (*sempre trafficando col tablet*) Fosse per lui dovremmo stare tutti fermi e buoni tutto il giorno come le mummie!

EDOARDO, Sì, perché no... le mummie non sporcano!

MADDALENA, (*sempre guardando il tablet*) Ok... allora ordino chilometri di bende in cui arrotolarci tutti per farti contento! Le faccio partire con la prossima spedizione che sto preparando!

GIULIETTA, Mamma, un'altra spedizione? Un altro pacco?

EDOARDO, E' vero, non fai altro! Ci stai riempiendo casa di ogni cosa più inutile! E che diamine!

GIULIETTA, Mamma sei proprio affetta da shopping online compulsivo!

MADDALENA, Mi rilassa... mi rilassa e non mi fa pensare alla mia attività che è andata in malora e a tutti i clienti che ho perso! (*piagnucola*) Ecco.. mi ci state facendo pensare di nuovo e ora devo comprare qualcosa! (*si fionda sul tablet*)

EDOARDO, Ma mamma... abbiamo sempre i corrieri dietro la porta! E con la possibilità che ... oltre ai tuoi pacchi... ci portino anche il Virus! E a me poi tocca sterilizzare tutto! E che diamine!

(*suonano alla porta*)

GIULIETTA, Eccone un altro!

EDOARDO, *(si affaccia alla porta verso il corridoio)* Papà vai tu? Mi raccomando .. mascherina, guanti e piumino! *(poi agli altri)* Chissà quale cianfrusaglia starà arrivando! E che diamine! *(alla mamma)* Eh, mamma?

MADDALENA, *(cincischiando)* Ehm... non so... non ricordo!

EDOARDO, E certo... chissà quanti ordini avrai fatto! Dammi il tuo tablet! Così finisce questa storia una volta per tutte!

MADDALENA, *(se lo nasconde)* Non ci penso neppure!

Scena 5 (detti, Alfonso)

(entra in scena trascinando un pacco pesantissimo)

EDOARDO, *(infastidito e allibito)* Mamma, stavolta ti sei superata! *(e poi al padre)* Però intanto... alt! Stop! Controllo dogana! *(guarda da tutti i lati il pacco e poi estrae il disinfettante spray per superfici e lo spruzza abbondantemente sul pacco mentre gli altri tossiscono soffocandosi. Poi al padre)* Ora puoi ri-procedere!

GIULIETTA, Questo coso oltre che i virus prima o poi ammazza anche noi!

MADDALENA, Hai ragione, è pestilenziale!

ROMEO, E nello spazio di poco doppia razione! Poveri noi!

EDOARDO, Ma zitti, cosa vi lamentate?! Questo è profumo di... salute! E che diamine!

LEON, *(vedendo Alfonso affaticato che ha ripreso a spostare il pacco)* Aspetta Alfonso, ti do una mano! *(e va per aiutarlo)*

ALFONSO, *(lo scansa)* Non è necessaria! Io sono sempre in forma! *(mostra la sua forma)* Non rinuncio mai ai miei sani esercizi ginnici! E non potendo frequentare la palestra in questo periodo, di persona, ho seguito in videochiamata il mio personal trainer ed ho fatto tutti i giorni le scale del palazzo su e giù! Lo consiglio anche a voi contro la sedentarietà di questa quarantena!

ROMEO, Ma anche no! E chi ne ha voglia? Troppa fatica! Meglio una sana serie tv!

GIULIETTA, *(al marito, piccata)* Meglio un sano giro in pista, non trovi?

ROMEO, *(sorrisetto di circostanza)*

MADDALENA, Io comunque non ho ordinato niente di così grande! Ci sarà stato uno sbaglio!

ALFONSO, E infatti.. non è tuo, il pacco! Però nessuno sbaglio!

ROMEO, E di chi è? Mio no!

EDOARDO, Non guardate me... non ci penso nemmeno io a ordinare cose potenzialmente infette e quindi letali! E che diamine!

LEON, Ah, io neanche ho preso niente!

(tutti guardano Giulietta)

GIULIETTA, *(cincischia)* Eh eh eh... forse è il mio!

MADDALENA, E da che pulpito allora veniva la tua predica!?

GIULIETTA, Ok, ho ceduto anche io allo shopping online! Ma solo una volta e solo per una cosa, mamma! E non lo farò più! Promesso!

ROMEO, E comunque sentiamo... cosa sarebbe?

EDOARDO, Ecco appunto! Cos'è questo ... coso voluminoso e macignoso? Le sue dimensioni e il suo peso mi mettono.. ansia!

GIULIETTA, (*cincischia*) Ma niente... è solo una cosa per passarmi il tempo! Non posso sempre fare la mamma dietro a Michelino! Mio marito mi trascura! Devo pur fare qualcosa che mi dia soddisfazione! E questa cosa me ne dà... tanta! (*estasiata*) Oh si! Eccome!

ROMEO, (*perplesso*) Giulietta, tu non hai tante cose che ti danno soddisfazione!

EDOARDO, In effetti tu trovi soddisfazione solo in.. una.. cosa! Ti conosco come le mie tasche, sorella! E quindi la mia ansia è più che giustificata!

MADDALENA, Anche io penso di sapere a cosa sta pensando Edoardo! Anche io ti conosco bene! Ti ho fatto!

ALFONSO, Io non posso parlare, ho già letto il mittente del pacco... ma conoscendo mia figlia non mi meraviglio affatto!

GIULIETTA, (*cincischia*) Com'è bello che mi conosciate così bene! Eheheh! (*ridacchia*)

LEON, Scusate... io la conosco un po' meno... e quindi?

GIULIETTA, (*sempre cincischiando*) E quindi... (*e ridacchia ancora nervosamente, mentre Edoardo la guarda fissa, quindi con sguardo colpevole*) Fratello, non guardarmi così... è stato più forte di me!

EDOARDO, (*ha capito e si innervosisce*) E no e no e no! No e no! Nessuno qua che rispetta il mio DPCC!

LEON, Ma insomma... cos'è?

EDOARDO, (*a gesti invita la sorella a parlare, poi*) Parla!

GIULIETTA, E va bene... va bene! (*sempre cincischiando*) E' un motore d'auto!

ROMEO, Speravo di essermi sbagliato!

GIULIETTA, Un motore, sì, un motore, avete capito bene! E' che mi manca da morire la mia officina! Uffa! (*piagnucola*)

EDOARDO, (*alterato*) E pensavi di farne la tua succursale qui? E no no no no e no! E che diamine! Un motore in casa no! Perché i motori...

TUTTI GLI ALTRI, (*lo interrompono sbuffando*) ... sporcano!

EDOARDO, (*sta per cominciare a dire la sua solita frase ma gli altri gli fanno il coro*) E che diamine!

GIULIETTA, (*va dal fratello supplicante*) Ma no.. vedrai.. non sporcherò.. te lo giuro... mi metterò in un angolino... lo smonterò e lo rimonterò senza dare fastidio a nessuno!

EDOARDO, Ma tu non potevi avere una passione normale? Che so... (*alterato*) fare la calza? La calza non sporca!

GIULIETTA, Fratello, sei solo un maschilista retrogrado! (*offesa mette le braccia conserte*)

EDOARDO, (*fa la faccia offesa pure lui, poi ha un'idea e va da Romeo, lo prende sottobraccio e lo porta lateralmente alla scena, lontano da tutti e quindi rivolgendosi agli altri*) Scusate un attimo! (*poi al cognato*) Devi risolvere tu questa situazione... è tua moglie!

ROMEO, Io? E che posso fare io? Mica posso costringerla a non fare ciò che più le piace!? Che marito sarei?

EDOARDO, Una cosa c'è!

ROMEO, E cioè?

EDOARDO, (*parlandogli più vicino*) Una maratona di giri in pista!

ROMEO, Cosa?

EDOARDO, Ma sì! Dopo tutto è per colpa della tua trascuratezza che lei ha bisogno di passare il suo tempo in altro modo! Lo ha detto! Tu guardi la tv e a lei viene l'idea balorda di montare e smontare motori! Quindi vedi di fare di nuovo il tuo dovere di marito! E che diamine!

ROMEO, Ma io non ho più fatto... i giri in pista... perché tu mi hai detto di.. *(più vicino)* distanziarci anche nell'intimità... per evitare il contagio! Quindi io ho rispettato il tuo DPCC.. come lo chiami tu! E alla lettera l'ho rispettato!

EDOARDO, Io l'ho redatto e io ti autorizzo... infrangi... ne va della nostra salute!

ROMEO, E se fossi già stato contagiato? Potrei trasmettere il Virus a mia moglie! Alla madre di mio figlio! E questo non potrei perdonarmelo!

EDOARDO, *(esce il termometro dal suo grembiolino e misura la febbre a Romeo)* Niente febbre.. niente Virus! Ti fa male la gola?

ROMEO, No!

EDOARDO, Hai tosse?

ROMEO, No!

EDOARDO, Ti manca il respiro o non senti più gli odori e i sapori?

ROMEO, No.. no... no!

EDOARDO, E allora stai bene! E ora va e scalda il tuo, di motore!

ROMEO, Ma .. ma... non basta il termometro e rispondere a queste domande! Ci vorrebbe il tampone! Potrei essere asintomatico!

EDOARDO, Niente ma.. procedi!

ROMEO, Certo che sei strano tu! Fai e disfa a tuo piacimento!

(ritornano dagli altri, Romeo è pensieroso, poi comunque si decide)

ROMEO, *(fra sé)* Ma sì! *(va da Giulietta, la prende al volo dalla mano e con fare romantico)* Ti rapisco mia diletta! L'alcova ci aspetta!

GIULIETTA, Oh... il mio Romeo è tornato! Rapiscimi mio diletto!

(ed escono, ma prima di sparire del tutto Romeo si riaffaccia)

ROMEO, Vi affido Michelino, non so qu... *(Giulietta lo tira, il resto della frase si sente come voce fuori campo)* .. ando torneremo!

Scena 6 (Edoardo, Leon, Alfonso, Maddalena)

MADDALENA, Quanta fretta!

EDOARDO, *(ridacchiando)* Devono rifarsi del tempo perduto! *(poi guarda il pacco)* E questo non serve più!

(iniziare una scena comica in cui Edoardo cerca di spostare il pacco ma, dopo tanti tentativi, non riesce a spostarlo neanche di un centimetro. Poi arriva il padre e con molta tranquillità lo porta via)

EDOARDO, *(per giustificarsi, ridacchiando)* Ultimamente sono un po' appesantito... forse ho cucinato un po' troppo... magari è meglio che prepari delle verdure oggi! Spinaci, che dite? Così diventiamo tutti come Braccio di ferro! *(e ridacchia ancora)*

ALFONSO, *(al figlio)* Neanche se ne mangiassi a vagonate! Te l'ho sempre detto che avresti avuto bisogno della sana vita militare, tu! A quest'ora saresti stato come me... forte e vigoroso... e non moscio come uno dei tuoi soufflè!! *(ed esce)*

Scena 7 (Edoardo, Leon, Maddalena)

EDOARDO, *(risentito urla al padre che è uscito)* I miei soufflè non sono mosci! E neanche io! E che diamine! *(si tocca i muscoli)* Io moscio? *(poi a Leon)* Leon io sono moscio?

LEON, Devo rispondere per forza?

EDOARDO, *(risentito)* Ok... forse è meglio che non dici niente!

(Maddalena è sempre impegnata a trafficare col tablet ma in effetti osserverà con attenzione la scena tra il figlio e Leon)

LEON, *(ad Edoardo)* Bene.. adesso possiamo tornare a noi? Io voglio dipingere!

EDOARDO, No, non si può!

LEON, Edoardo .. *(alterato)* .. io ti ho accontentato quando alla fine hai deciso di passare la quarantena in questa casa e non nel nostro attico.. “Non posso abbandonare i miei! Passeremo la quarantena tutti insieme ma separatamente!”, hai detto...

EDOARDO, Senza di me e senza il mio DPCC sarebbero stati persi!

LEON, E va bene, d'accordo! Ma io .. nel nostro attico... ho uno splendido studio in cui dipingo a mio piacimento e che gestisco da solo, senza di te e i tuoi decreti... quindi dove nessuno mi dice cosa posso o non posso fare! Mentre qui non ho uno spazio mio, e che diamine!

MADDALENA, Per favore Leon, non ti edoardizzare! Ne basta uno come lui!

LEON, *(poi si calma)* Ma adesso puoi accontentare me e farmi dipingere!? Non ti chiederò altro!

EDOARDO, Non insistere, niente pittura!

LEON, *(si altera di nuovo)* Edoardo, sei insopportabile!

EDOARDO, Bene, ne prendo atto!

LEON, Bene, io sono nervoso, non posso sfogarmi dipingendo e allora esco a smaltire!

EDOARDO, Non puoi, siamo in quarantena!

LEON, Non mi importa, esco lo stesso... vado a fare la spesa... questo è consentito!

EDOARDO, La spesa l'ha fatta oggi papà!

LEON, Ma poi non capisco perché la spesa la fa sempre tuo padre! Potremmo fare a turno, così usciremmo tutti!

EDOARDO, Hai sentito papà prima? Lui è forte e vigoroso... quindi anche i suoi anticorpi sono forti e vigorosi e farebbero scappare qualsiasi virus! Per cui con lui probabilità contagio ridotta al minimo! E che diamine!

LEON, E allora esco col cane... anche questo si può!

EDOARDO, Noi non abbiamo un cane!

MADDALENA, Se volete ne ordino uno io e in cinque minuti arriva!

EDOARDO, *(alla madre)* Non ti azzardare... perché i cani...

LEON/MADDALENA, *(lo precedono sbuffando)* ... sporcano!

LEON, E allora sentiamo... cosa dovrei fare io?

EDOARDO, *(prende il disinfettante spray e il piumino dal suo grembiolino)* Aiutarmi a pulire e igienizzare? Attività intensa e proficua!

LEON, Ma anche no!

MADDALENA, *(sorniona, va piano da Leon e gli sussurra all'orecchio)* Vuoi un consiglio?

LEON, *(piano a Maddalena)* Magari!

MADDALENA, *(sempre piano a Leon)* E' mio figlio, lo conosco bene, l'ho sempre letto come un libro aperto! Non prenderlo di petto... colpiscilo nei suoi punti deboli! Vedrai! *(si riallontana sempre guardando il suo tablet)*

LEON, *(ridacchia ghignando, ha un'idea, fra sè)* So io cosa fare! *(ad Edoardo)* Bene! Ho trovato un passatempo bellissimo! *(va al balcone, lo apre e comincia a cantare)* "Lasciatemi cantare con la chitarra in mano *(o la strofa "perché ne sono fiero" o una qualsiasi altra canzone)*, sono un italiano, un italiano vero!"

EDOARDO, *(inorridisce, va al balcone, lo chiude, si mette di spalle per tenerlo chiuso)* Cantare al balcone... non ci provare mai più! E' una cosa che detesto! Come detesto tutti quelli che lo fanno! E più che mai detesto Toto Cutugno!

LEON, E tu mi fai dipingere?

EDOARDO, No!

LEON, Ah è così? *(lo sposta e riapre il balcone e canta un'altra canzone, magari di Gigi D'Alessio)*

EDOARDO, *(lo risposta e richiude il balcone)* Gigi D'Alessio no... lo sai quanto lo odio!

LEON, E tu mi fai dipingere?

EDOARDO, No!

LEON, *(riprende a cantare)* Le domeniche d'agosto quanta neve che cadrà...!"

EDOARDO, *(si tappa le orecchie)* Nooooo! Ti prego! Basta! Dipingi... pittura.. fai quello che vuoi! *(e mentre sta per uscire)* Prima che finisca questa quarantena io me me andrò al manicomio! Se non mi ammazza il Virus mi ammazzerete tutti voi! *(a Leon)* Però se vuoi farlo ... fallo in balcone... volevi starci prima, no? E che diamine! *(Ed esce)*

(Leon e Maddalena si scambiano il cinque, poi Maddalena esce e Leon prende tutto l'armamentario della pittura e va verso il balcone)

LEON, Finalmente mia adorata pittura ritorno a te! *(ed esce)*

Scena 8 (Alfonso)

ALFONSO, *(rientra, verso gli altri personaggi che si trovano fuori campo – è sempre in mimetica)* E non disturbatemi per nessuna ragione! Ho la mia seduta quotidiana di fitness! *(accende la tv dove c'è un programma di fitness)* Esercizi duri per gli uomini duri! *(lo segue e comincia a fare esercizi, flessioni o altro – scena a soggetto – dopo poco però smette gli esercizi, si guarda in giro con circospezione, controlla tutte le porte, poi da qualche parte prende un tablet e si siede sul divano e comincia a giocare a Risiko)* Bene... riprendiamo la partita! E mica posso sempre distruggermi con l'esercizio fisico! Ogni tanto ci vuole anche un po' di sano divertimento! E cosa c'è di più divertente per un militare come me di una bella partita a Risiko? Ecco qua! Le mie truppe sono già ben disposte ... attenzione tutti ... tremate... è tornato il Generale Big Winner... il grande vincitore, che poi sarei io! Un nome una garanzia! *(poi ride)*

Scena 9 (Alfonso, Edoardo)

(rientra e comincia a spolverare o qualunque attività di pulizia ma in silenzio in modo che Alfonso non lo veda e non lo senta)

ALFONSO, *(che non si è accorto del figlio)* Guarda guarda... il Generale Blitzkrieg è fuggito... che vigliacco... ha paura di me! E chi se ne frega... uno in meno! Le sue truppe si schierano in difesa! Loro... io ora io mi accingo invece ad attaccare! *(ghigna)*

EDOARDO, *(Poi piano piano incuriosito va alle spalle del padre)*

ALFONSO, *(continua senza capire che il figlio è dietro di lui)* Attacchiamo... siiiii... truppe... carri armati... tutto pronto... tiriamo i dadi... trrrrrr... siiiii... e ora... Bang! Pam! Pam! Boum! ... territorio conquistato! Fuori uno! Che goduria! Passiamo al prossimo! Questo lo attacco via mare!

EDOARDO, *(che ha capito)* Ah-ah! Ti ho sgamato!

ALFONSO, *(soprassale)* Edoardo! Ma così ci lascio le penne!! E che morte disonorevole sarebbe! Un Generale non può morire di paura!

EDOARDO, Allora sì... altro che ginnastica... e bravo!... tu giochi a Risiko online! E bravo.. e bravo il mio Generale!

ALFONSO, E tu che ci fai qua? Non avevo detto io di non disturbare?

EDOARDO, E io mica stavo disturbando?! Io zitto zitto stavo! Tu no però... eri così infervorato col tuo... Risiko! Chissà da quanto ci menti e ci giochi! Eh papà?

ALFONSO, *(cincischia)* Ma no... è una partita che ho fatto solo oggi! Così tanto per provare!

EDOARDO, Dici?

ALFONSO, Dico, dico!

EDOARDO, Come ... non... sai dire le bugie tu!

ALFONSO, Un militare non mente! Mai! In ogni caso ora tu mi hai disturbato ed io me ne vado! Vado a fare la mia ginnastica altrove! *(ed esce)*

EDOARDO, Che suscettibile! *(poi rivolgendosi al padre che è uscito)* Comunque buona partita! *(poi fra sé)* Sì, come no... altro che ginnastica, la sua! *(facendo il segno di giocare col cellulare)* Dei polpastrelli semmai!

Scena 10 (Edoardo, Maddalena)

MADDALENA, *(rientra sempre col suo tablet in mano e comincia a dire parole in cinese)*

EDOARDO, E tu che stai facendo? Non dirmi che fai shopping anche in Cina!

MADDALENA, Noo, che dici? Ho solo tanto tempo a disposizione ed allora ho deciso di imparare il cinese!

EDOARDO, Il cinese? E perché il cinese? Quando si potrà di nuovo, vuoi ampliare la tua attività anche in Cina? Un'ottima idea! Vedo che hai deciso di impiegare proficuamente il tuo tempo!

MADDALENA, *(alterata)* Ma anche no! Voglio impararlo perché voglio insultarli nella loro lingua, i cinesi! E' colpa loro se questo maledetto Virus si è diffuso ed io ho perso la mia attività! E poi secondo te non li devo insultare perché non posso andare dalla mia parrucchiera ed ho un ricrescita inguardabile? Ne vogliamo parlare? Parliamone!

EDOARDO, Ma mamma!

MADDALENA, Ditemi se una signora distinta e sofisticata come me deve stare in queste orrende condizioni!?! *(e continua a dire parole in cinese)*

Scena 11 (detti, Romeo, Giulietta)

(rientrano con faccia triste e vanno a sedersi lontani. Sospirano. Gli altri si meravigliano. Giulietta, mentre il fratello e Romeo parlano, ogni tanto fa un sospiro forte. Maddalena sta sempre al suo tablet)

EDOARDO, *(va da Romeo, gli si siede vicino e piano)* Tutto qua? Altro che maratona! Vi siete fatti solo i 100m! E battendo anche il record!

ROMEO, *(afflitto)* Magari! Siamo rimasti ai blocchi di partenza!

EDOARDO, Blocchi di partenza? Che vuol dire?

ROMEO, E niente... che ti devo dire?... tutta la foga iniziale... e che foga! ... *(si infervora al ricordo mentre racconta)* ... strappa vestiti di qua...

GIULIETTA, *(sospira)*

ROMEO, ... strappa vestiti di là ...

GIULIETTA, *(sospira)*

ROMEO, ... ci lanciamo sul letto che quasi si sprofondava al piano di sotto...

GIULIETTA, *(sospira)*

ROMEO, ohhh mia Giulietta di qua....

GIULIETTA, *(sospira)*

ROMEO, ... ohhh mio Romeo di là...

GIULIETTA, *(sospira)*

EDOARDO, *(curioso)* ... eeeeeeeeeee....

ROMEO, ... e niente.... poi si è trasformata in ... fuga!

EDOARDO, In fuga?

ROMEO, Si fuga.. fuga!

EDOARDO, Non capisco!

ROMEO, Edoardo... il Virus... ci ha inibiti! *(piagnucolando)* Era in mezzo a noi... come un terzo incomodo! Un presenza scomoda... scomodissima direi! E quindi ci siamo guardati negli occhi per 5 minuti e poi siamo scappati come furetti da quel letto! Terrorizzati!

GIULIETTA, *(sospira)*

ROMEO, Niente baci, niente abbracci, niente carezze, niente contatti umani... ce lo dicono in continuazione e noi... e noi... e noi niente... ci siamo scalamitizzati!

GIULIETTA, *(sospira)*

EDOARDO, Ve lo dicevo già da un po' di scalamitizzarvi... ma non era questo il momento! E no! Ora mia sorella non avrà niente da fare e rivorrà il suo motore! E che diamine!

GIULIETTA, *(sospira, stavolta come per dire: Appunto!)*

Scena 12 (detti, Leon)

(Rientra Leon dal balcone, è infreddolito)

LEON, Brrr! Che freddo in balcone! Stavo diventando un pezzo di ghiaccio! Altro che dipingere! Tra poco mi toccava spalare la neve! *(e starnutisce)* Atciù! *(e poi tossisce)* Koff! Koff!

(tutti rimangono pietrificati. Poi, quasi si siano messi d'accordo si alzano tutti in piedi impauriti)

LEON, *(li guarda perplesso)* Comodi... non sono mica il Preside che entra in aula! *(poi ritossisce e starnutisce)* Atciù! Koff, koff!

(tutti gli altri insieme fanno un passo indietro o in laterale, sempre in silenzio e pietrificati)

LEON, Ma cosa fate? Vi state spaventando di qualche sternuto e un po' di tosse? Atciù! Koff koff!

(si allontanano ancora un po')

LEON, Ma è solo un po' di freddo che ho preso! Lì fuori si gela! *(si sta per avvicinare ad Edoardo)* Tu mi credi, no?

(Maddalena, Giulietta e Romeo si spostano dall'altro lato della stanza/palco rispetto a Leon ed Edoardo, vicino al balcone. All'inizio sono tutti vicini, poi si guardano e si allontanano distanziandosi)

EDOARDO, *(esce il suo piumino distanziatore)* Vade retro, untore!

LEON, *(allibito)* Untore? Io? E come avrei preso il Virus secondo te? Non esco di casa da settimane!

EDOARDO, *(tenendolo sempre a distanza)* Hai visto qualcuno là fuori e ti ha infettato!

LEON, Edoardo... non abbiamo vicini confinanti e siamo al 5° piano! Chi poteva esserci? Un gigante che faceva la passeggiata?

EDOARDO, Oddio! E' passato un gigante con un virus gigante... siamo persi... spacciati!

LEON, Ma tu sei fuori! Io non ho niente! *(si avvicina)* Guarda ... misurami la febbre con quel coso lì!

EDOARDO, *(urlicchiando)* Stammi lontano!

LEON, *(lo guarda offeso)* Tu non ti fidi più di me, Edoardo!?

EDOARDO, *(allungando ancora di più il piumino)* Prevenire è meglio che curare! Anzi... di questo virus non ce n'è nemmeno, cura! E neanche vaccino! Quindi prevengo e basta!

LEON, *(sbotta)* Sai che ti dico? Sono stufo di tutta questa storia! Virus... distanziamento... quarantena! E se poi fosse tutta un'invenzione? Se non esistesse nessun Virus? Anzi.. ti dirò... ne sono quasi convinto!

EDOARDO, *(allibito)* Leon... tu.. sei... diventato.. un... negazionista?

LEON, Sì! E me ne frego di tutto d'ora in poi! Esco! Vado a farmi una passeggiata! E senza nessun cane! Ciao! *(ed esce)*

EDOARDO, *(parla a Leon che è uscito)* Ma dove vai, non puoi! Ti faranno la multa! Ti arresteranno! E poi ti ammalerai... ti porteranno all'ospedale e morirai da solo... senza di me! Resta qui... non mi lasciare... scusami... la mia è solo paura... ma la supererò e ti farò fare la quarantena dentro la quarantena.. come l'altra volta ... vedrai... ricordati il nostro mantra.. andrà tutto bene! Leon... torna indietro... tanto ti seguirò fino in capo al mondo se

serve per farti rinsavire! *(ed esce)*

Fine Atto Secondo

Epilogo

Scena 1 (Edoardo)

(Scena in penombra. Tutta la stanza è in disordine. Sul tavolo ci sono i resti di un pasto. Edoardo, semi-illuminato, è coricato sul divano con una copertina addosso, e dorme scompostamente. Suona la sua sveglia del cellulare. Si sveglia. Stacca la soneria. Si stiracchia un po'. Poi si guarda attorno e si mette di botto seduto – da qui in poi Edoardo non indossa più il suo grembiolino con il suo armamentario, né la mascherina)

EDOARDO, *(impaurito e perplesso)* Che ci faccio qua sul divano? Perché ho dormito qui? *(poi ricorda)* Ah già! Leon è ritornato, ma ovviamente chissà chi ha frequentato mentre era fuori e allora l'ho messo in quarantena dentro la quarantena, in camera da letto, e a me non è rimasto altro che dormire qui sul divano! *(si massaggia la schiena)* Che scomodo sto coso! Mi distruggerò mentre aspetto che passino i giorni dell'isolamento! *(poi sente che gli manca qualcosa, si tocca la pancia e si accorge che non ha il suo grembiolino)* Dov'è finito? Dove sono tutte le mie cose? *(si tocca la faccia)* E la mia mascherina? *(si alza in piedi. Va ad accendere la luce, si guarda attorno. Urla)* Cosa è successo qui? Ma io ieri sera avevo lasciato tutto in perfetto ordine! E' passato un uragano mentre dormivo? Ma che sta succedendo stamattina? *(affacciandosi sulla porta tutto nervoso)* Mamma, papà, Giulietta, Romeo, venite qui! Subito! *(allontanandosi dalla porta)* Ahhh... ora mi sentono... eccome se mi sentono! E pensate che mi metterò a sistemare tutto io? Non sia mai... lo faranno loro! Chi rompe paga e i cocci sono i suoi! E sono sicuro che tutte le mie cose le hanno fatte sparire loro! Ora mi fanno anche i dispetti? E che diamine!

(nessuno spunta)

EDOARDO, Ma dove sono tutti? Perché non vengono qui? Ahhh ... hanno la coda di paglia, i codardi! *(Richiama alla porta)* Mamma, papà, Giulietta, Romeo, volete venire qui? E di corsa, ho detto! *(poi però guardandosi attorno pur sbuffando con se stesso)* Ahhh.. è più forte di me!

(e si mette a sistemare cominciando dal piegare e sistemare da qualche parte la copertina che lui aveva usato per la notte)

Scena 2 (Tutti)

(entrano in scena tutti gli altri mentre Edoardo è girato e intento a sistemare, e non li vede e non li sente. Sono tutti vestiti di nero e sono molto tristi. Maddalena e Leon piagnucolano. Siedono tutti, Leon sul divano gli altri sulle sedie, in ogni caso Maddalena ed Alfonso vicini, così come Giulietta e Romeo. All'improvviso Edoardo si gira, li vede, si mette paura e urla. Nessuno si scompone. D'ora in poi parleranno tutti come se Edoardo non ci fosse)

EDOARDO, Ahhh siete qui finalmente! Siete entrati tutti in silenzio, non vi volevate fare sentire, eh?! Non avevate il coraggio di affrontare le vostre azioni? Vigliacchi!

(Maddalena comincia a piangere. Alfonso l'abbraccia)

EDOARDO, Mamma, ora pure piangere! Cos'è? Vuoi farmi impietosire?

(comincia a piangere anche Giulietta e Romeo l'abbraccia)

EDOARDO, Sorella, quocchè tu? Ma poi da quando tu piangi? Mai avuto il cuore tenero tu! Figuriamoci piangere per un po' di disordine!

(Anche Leon piange)

LEON, E a me chi m'abbraccia?? *(e piange disperatamente – da ora in poi avrà un atteggiamento contrito)*

GIULIETTA, *(piano al marito, risentita)* Guardalo! Piange! Lo ammazzo ora o prima?

ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh!

EDOARDO, Leon, ma mi spieghi ora perché ti stai sciogliendo in lacrime anche tu? E poi... fammi capire... tu che ci fai qui in salotto? Non eri in quarantena in camera da letto? Tornaci subito, eh! *(e rivolto agli altri)* E voi cominciate a sistemare tutto quello che avete messo a soqqadro! Siete diventati peggio di Michelino! Ma d'altronde da qualcuno doveva pur prendere, quel marmocchio! Tali ascendenti tale discendente! Ma io dico, non poteva prendere da me? Ah! Il DNA che scherzi fa!

(Ma nessuno si muove)

EDOARDO, Ma siete diventati tutti sordi oltre che disordinati? Cosa volete fare? Boicottarmi? Boicottare il mio DPCC? E' un ammutinamento? Papà mi meraviglio di te! Tu, un Generale, che fa una cosa del genere.. non me lo sarei mai aspettato!

(Ma nessuno si muove o parla, anzi, piagnucolano, tranne Alfonso che ha solo un aspetto tetto)

EDOARDO, *(li osserva tutti)* Ma qualcuno vi ha offerto un lavoro come prefiche? E' da due ore che avete la faccia afflitta e piangete! Siete proprio bravi, eh!... ve lo devo proprio dire! Le fate benissimo! Siete vestiti anche di nero! Manco se vi fosse morto sul serio qualcuno! Guardate che il nero vi sviscisa, eh! .. proprio come a me! E anche a te Leon... noi ti sfina... ti spegne proprio!

LEON, *(si mette di nuovo a piangere)* Non ci posso pensare!

EDOARDO, A cosa? Che il nero ti sta male? E va beh... mi piaci lo stesso! In blu... in giallo.. in nero... che importa!

ALFONSO, E neanche io posso pensarci! *(lui però non piange ma sembra ora un po' alterato)*

EDOARDO, Papà no, tu non vai bene nel ruolo di prefica! Troppo tutto d'un pezzo!

ROMEO, A volte la vita che scherzi fa!

GIULIETTA, *(piano al marito, ma alterata)* Ma quali scherzi? Quali scherzi? Lo so io a chi farei un bello scherzetto! *(e si alza le maniche)*

ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh! *(ed abbassa le maniche alla moglie)*

EDOARDO, Che scherzi? Non capisco!

MADDALENA, E non ci posso pensare! *(piange)*

EDOARDO, Che non ci potete pensare questo l'ho capito, ma a cosa no! Volete spiegarvi per favore?

(ancora nessuno parla... sospirano tutti tranne Giulietta che è molto nervosa)

EDOARDO, Ma vi siete proprio coalizzati contro di me? Ma perché? Cosa vi ho fatto? Adesso mi state facendo anche paura! E che diamine!

ROMEO, Avete visto quanta gente?

MADDALENA, Già!

EDOARDO, Che gente? E poi che significa... quanta? Tanta gente insieme non può stare... è assembramento!

GIULIETTA, Ci sono stati tutti vicini! *(alterata)* Loro!

ROMEO, *(alla moglie, piano)* Schhh!

EDOARDO, Cosa? Tutti vicini? Ma cos'è sicuro che vi hanno contagiati! E allora io... io me ne sto lontano! Mica sono matto che mi faccio infettare da voi! Mica voglio morire io!

LEON, Con il cuore ma vicini!

EDOARDO, *(sollevato)* Ahhhh... con il cuore!... e allora non è assembramento! Sono sollevato! *(riflette)* Comunque vicini col cuore.. per cosa? Non capisco!

ALFONSO, E' stato proprio gentile Padre Arturo a farlo nel cortile! Così stavamo tutti distanziati!

EDOARDO, Cosa ha fatto nel cortile Padre Arturo? E poi... cosa c'entra.. Padre Arturo?

ROMEO, Peccato che poi si è messo a piovere!

MADDALENA, Già, che peccato! Si è bagnato tutto... anche... lui!

EDOARDO, Lui chi? Ma chi si è bagnato? *(poi li osserva tutti)*

MADDALENA, Pensate che lui se ne possa essere accorto?

GIULIETTA, Ma nooo... che dici, mamma! *(alterata)* Quando uno sta lì, non sente più niente! *(fra sé)* Lo so io a chi farei sentire questi, invece! *(e si alza le maniche e fa i pugni)*

ROMEO, Scchhhh! *(e le abbassa le maniche)*

MADDALENA, Meno male, meglio così! Soffrivo all'idea!

LEON, Negli ultimi tempi ha avuto proprio una gran sfortuna! Fino all'ultimo!

ROMEO, Già! Hai ragione! La pioggia è stato il colmo!

GIULIETTA, *(piano al marito, alterata)* Ora me la chiama sfortuna? *(inveisce a gesti ma il marito la tiene)*

EDOARDO, Ragazzi, ho proprio le idee confuse! Volete schiarirmele? Perché mamma soffriva e chi ha avuto sfortuna?

ALFONSO, Tutto è iniziato quando è finita la quarantena!

EDOARDO, La quarantena è finita? Quando? Il Presidente del Consiglio ha emesso un nuovo DPCM nella notte? Io non ne so niente!

LEON, E' tutta colpa mia! *(e piange a dirotto)*

EDOARDO, La quarantena è finita per colpa tua? *(riflette)* Non so... ma ho l'impressione che mi sfugga qualcosa di importante!

GIULIETTA, E certo che è colp... *(Romeo le tappa la bocca e la blocca ma lei rimane stizzita mordendo la mano di Romeo che farà: Ahia!)*

ROMEO, *(piano alla moglie)* Ma sta soffrendo anche Leon! Non rincarare la dose! Tanto è colpa sua o no... lui... è andato, ormai!

EDOARDO, Ancora con questo lui? Ah basta! Io ci rinuncio! Voi siete diventati matti e volete far diventare matto me! E che diamine! *(da ora in poi si siede da qualche parte li ascolta e li osserva in modo sempre più perplesso)*

ROMEO, Abbiamo tutti abbassato la guardia! Ci sembrava che tutto fosse finito! Questo è!

MADDALENA, Liberi tutti... liberi tutti! E invece.....! *(e piange)*

LEON, Non eravamo liberi per niente!

ROMEO, Già! E abbiamo avuto anche la seconda ondata!

ALFONSO, Il Virus si è diffuso a macchia d'olio su tutto il pianeta! E siamo stati a rischio anche con la terza! E il vaccino? E una cura? Chissà!!

ROMEO, E tanti se ne sono fregati e se ne stavano, e ancora se ne stanno, tranquillamente in giro... come se nulla mai fosse successo! Egoismo ... oltre al Virus, circola tanto egoismo!

ALFONSO, E tanta ignoranza!

ROMEO/GIULIETTA/MADDALENA/LEON, *(sospirano)*

LEON, Forse se l'avessi ascoltato di più!

ROMEO/GIULIETTA/MADDALENA/ALFONSO, *(annuiscono sospirando)*

GIULIETTA, *(stizzita)* E infatti... voleva solo prendersi cura di te e farti felice, lui!

EDOARDO, *(drizza le antenne, si alza e va da Leon)* E no! Non posso stare solo a sentire! Chi è che voleva farti felice, Leon? Chi? Chi è questo... lui? Comincio ad ingelosirmi, sai?!

LEON, Ma io non glielo dovevo permettere!

EDOARDO, *(alterato)* E mi sa proprio di no! Tu ricordati sempre che sei sposato con me! E che diamine!

GIULIETTA, *(alterata)* E' quello che dico pure io! Non glielo dovevi permettere! *(un'altra gomitata del marito e lei si stizzisce di nuovo)*

LEON, Non doveva seguirmi ovunque andassi!

GIULIETTA, E non doveva no! *(Romeo al solito la zittisce, ma lei continua a parlare)* Ma tu ti sei incaponito!

MADDALENA, Negavi... negavi... negavi!

EDOARDO, Ma cosa?

MADDALENA, Non esiste... non esiste... non esiste, dicevi!

EDOARDO, *(perplesso)* Non esiste? Ma che.....

ALFONSO, E quindi ti sei messo in ghingheri e te ne sei andato per prima cosa in discoteca! Senza ascoltare nessuno!

EDOARDO, *(confuso)* Ma perché, le discoteche hanno riaperto?

ALFONSO, A ballare fino all'alba!

EDOARDO, *(geloso a Leon)* Con lui? Confessa! Ma poi che ci facevi in discoteca? Eh!? Lì è sempre pieno così! *(segno con le mani)* Di gente e di virus! Lì distanziamento zero!

ROMEO, E lui ti ha rincorso per portarti via da lì!

EDOARDO, *(sempre geloso a Leon)* Ahhh... ti voleva pure rapire! Volevate fuggire insieme! Fedifrago!

GIULIETTA, *(stizzita)* Poi ci si è messo di mezzo quell'altro tipo....

LEON, E che colpa ne ho io se piaccio? Un pittore ha sempre un fascino speciale!

EDOARDO, *(a Leon)* Leon!!! Pure una ... roba a tre! Ignobile! Scandaloso! Che indecenza!

ROMEO, ... ed è finita a scazzottata....

EDOARDO, Cosa? Ma io cosa ti ho sempre detto Leon? Gioco di mano gioco di villano! Deplorable! E poi a scazzottare... hai voglia a spargimento di Virus!

MADDALENA, ... e lui ne è uscito tutto pesto!

EDOARDO, Ahhhh ma ben gli sta! Ehh! Il minimo! Così impara a rubare gli uomini degli altri!

ROMEO, Poi sei voluto andare al concerto! E lui sempre a seguirti!

EDOARDO, Guarda... se lo becco lo pesto io, questo! Di santa ragione gliele dò! E al diavolo il gioco di mano... villano... si insomma... me ne frego!

GIULIETTA, (alterata) E della gara sportiva ne vogliamo parlare? Chissà a quella ci rinunciava! E lui sempre appresso!

ROMEO, (alla moglie, piano) Schhh!

MADDALENA, E il viaggio all'estero? L'aereo... l'albergo... a Londra poi! E povero lui... non ti ha mai detto di no!

EDOARDO, Mi rodo... mi rodo! Grrr! *(fa il gesto come se lo mordersse alla testa, poi a Leon)* Ma poi tu... che ci facevi ai concerti... alla gare sportive... in discoteca... non te n'è mai fregato niente! E a Londra? Ma cosa ci facevi giusto giusto a Londra? Lì hanno optato per l'immunità di gregge e il Virus circola indisturbato in quantità industriale! *(si altera)* E' colpa di ... lui... vero? *(si mangia le nocche della mano)* Ma poi quante volte ti ho detto che è rischioso frequentare i luoghi affollati? Che sono a rischio di contagio!? Che ho parlato al vento!?

LEON, E lo so... lo so... e me ne pento! *(col pugno in fronte, teatrale)* Oh scelte disgraziate! Oh decisioni scellerate! Me sciagurato!

EDOARDO, (quasi accondiscendente) E va beh... se te ne penti! Poi cosa è successo con questo? Se non è successo niente..... magari ti tengo il broncio per un po' e poi...

LEON, Perché è per colpa mia ... solo colpa mia... se ora sono... *(teatrale)*... vedovo! *(e piange a dirotto)*

EDOARDO, (rimane pietrificato, poi) Vedovo? Ma che dici? Ma che vedovo? *(fa gli scongiuri)* Tié! Sei fuori? Io sono qui... vivo e vegeto!

MADDALENA, Già! Il mio adorato figlio è morto... solo... per colpa del virus... perché tu sei andato a ballare, al concerto, alla gara, a Londra e ... lui... ti ha sempre inseguito perché voleva riportarti a casa a tutti i costi! *(e piange a dirotto insieme a tutti quanti)*

ROMEO, “Andrà tutto bene”, gli dicevi!

GIULIETTA, (alterata) Ma non è andato bene un bel niente!

EDOARDO, E quindi ... il lui... sarei.. io?

GIULIETTA, (e indicando Leon) E lui niente... il Virus non lo ha contagiato... e al povero Edoardo si!

ALFONSO, L'ho sempre detto che era moscio come i suoi soufflè, purtroppo!

EDOARDO, Non sono moscio! E non lo sono i miei soufflè! E che diamine!

LEON, E ora mi sento solo e in colpa! Come farò a vivere con questo peso sul cuore???

(piange a dirotto e si alza dal divano, corre verso la porta ma non esce, resta lì)

EDOARDO, (si siede sul divano e riflette) Io... morto? Per il Virus? Quindi non è andato bene niente! Ma proprio niente! *(si tocca tutto)* Ma io non mi sento morto! *(rivolto agli altri)* Sono qui e vi sto parlando! Vorrà dire qualcosa questo, o no? *(ma nessuno lo considera e gli risponde)* Ma perché non mi rispondete? *(poi va da ciascuno di loro e per ognuno fa qualcosa come per farsi vedere tipo passare la mano davanti agli occhi o dire: Mi senti? ... o altro del genere)* Ma qui.. nessuno... mi... vede... e mi.. sente! Allora io sono proprio... morto! *(e cade di schianto seduto sul divano)* Noooo... non è possibile! Io non ricordo niente! Me ne ricorderei se avessi preso sto maledetto Virus... dicono che si soffre tremendamente! E io non ricordo di aver sofferto! *(piagnucola)* Ma è un incubo! E'

tutto un incuboooo!!! (*è disperato, poi però riflette*) O un sogno? Io prima stavo dormendo! (*si illumina*) Ma è un sogno! Sicuro! Sto sognando di essere morto e di vedere tutti quanti che parlano di me! Siii! Non può essere altrimenti! E va beh... una soluzione ci sarà per ritornare alla normalità! Ma sì! Ora ritorno a dormire e tutto passa! (*va a riprendere la copertina e si rimette a dormire sul divano*) Buonanotte! Domani sarò un redivivo!

(si spengono le luci, escono tutti, resta in scena e illuminato solo Edoardo sul divano. Magari inserire una musica – suggerimento: Ninna nanna di Brahms - per evidenziare lo stacco. Al rientro in scena gli altri non saranno più vestiti di nero)

Scena 3 (Edoardo)

EDOARDO, (*riapre gli occhi ad uno ad uno, poi se li tappa con le mani e si mette seduto*) Non ho il coraggio di guardare! E se fosse rimasto tutto uguale e non fosse stato un sogno? E se io fossi ancora morto? (*si alza sempre tenendo gli occhi tappati e spostando le mani giusto per arrivare all'interruttore della luce che accende*) Ok... ora tolgo le mani! (*le toglie e ritrova tutto il disordine e urla*) E' ancor a tutto in disordine come prima! E la cosa non mi fa pensare a niente di buono! (*si guarda attorno*) Però non c'è nessuno!

Scena 4 (Edoardo, Giulietta e Romeo)

(*rientrano Giulietta e Romeo*)

GIULIETTA, (*al fratello*) Oh! Finalmente ti sei svegliato!

EDOARDO, (*speranzoso*) Giulietta? Ma tu, mi vedi?

GIULIETTA, Edoardo, ti senti bene? Certo che ti vedo!

EDOARDO, E poi non siete vestiti di nero!

GIULIETTA, E perché mai avremmo dovuto? E' morto qualcuno?

EDOARDO, (“) E allora... se tu mi vedi... se non siete vestiti di nero... significa che io... sono ... vivo?

ROMEO, Tranquillo Edoardo, sei sopravvissuto!

EDOARDO, (“) Mi stai dicendo che sono sopravvissuto ... al Virus?

GIULIETTA, (*perplessa*) Virus? Che virus?

ROMEO, Io stavo parlando del party, Edoardo... il party che ieri sera tua madre ha dato qui in casa! Lo sappiamo... lo sappiamo... la cosa ha messo a dura prova la tua mania di ordine e pulizia... troppa gente... troppe persone che toccavano di qua e di là! Comunque.. bravo cognato (*gli da una pacca sulla spalla*) .. ce l'hai fatta!

EDOARDO, Ma sono vietati i party! I party sono assembramento! E noi siamo in quarantena! E avete trasgredito sia al DPCM che al mio DPCC!

ROMEO, Assembramento? Quarantena? DPCM? DPCC? Ma di che parli?

EDOARDO, E poi... le mascherine? Dove avete messo le vostre mascherine?

GIULIETTA, Mascherine? Che mascherine? Mica siamo a Carnevale! Fratello, sarai anche sopravvissuto ma deliri! E di brutto! Sei peggio del solito! Stai dicendo un mucchio di stupidaggini!

Scena 5 (detti, Maddalena)

MADDALENA, (*entra e si guarda in giro*) Edoardo? Ancora non hai sistemato? Guarda che aspetto dei clienti ed arriveranno tra poco! Forza.. fai sparire tutto!

EDOARDO, I clienti? Ma la tua ditta non era fallita per via della quarantena?

MADDALENA, Edoardo? Non scherzare sai? La mia ditta è super florida!

GIULIETTA, Ma comunque non capisco... che significa quarantena? E' la seconda volta che la nomini!

EDOARDO, Non avete idea di cosa sto parlando? Virus... pandemia... quarantena?

GIULIETTA, Cos'è, il nuovo libro di qualcuno? Tipo Dan Brown?

EDOARDO, Un romanzo? No! E' la realtà!

MADDALENA, Dormire sul divano ti ha fatto male, caro!

EDOARDO, (*fra sé*) Nessuno mi capisce! Ed io ho le idee alquanto confuse!

Scena 6 (detti, Alfonso, Leon)

(*Leon ed Alfonso entrano in scena*)

LEON, Allora Alfonso.. ti è piaciuto il mio regalo di compleanno?

ALFONSO, Leon... ti sei superato! Il mio ritratto in divisa è a dir poco straordinario! Specialmente perché il soggetto è... straordinario! Un generale fa sempre la sua figura!

MADDALENA, Il solito modesto, tu! Eh Alfonso?

(*Tutti, tranne Edoardo, ridono*)

EDOARDO, (*meravigliato*) Papà, ma il tuo compleanno è a ottobre!

ALFONSO, Non è una novità, Edoardo!

EDOARDO, (*fra sé*) Io ho ricordi di aprile, cioè di quando Leon è scappato via arrabbiato... ed eravamo ancora in quarantena! Quello di prima si suppone sia stato solo un sogno! Sono sempre più confuso! Però ho una strana sensazione di déjà vu! E infatti il quadro di papà in divisa Leon lo ha dipinto lo scorso anno! (*riflette*) Vi prego, ditemi ... in che anno siamo?

GIULIETTA, Fratello, tu mi preoccupi oggi! Comunque... siamo nel 2019! Ottobre 2019!

(*Mentre gli altri lo guardano, non capiscono e cominciano a preoccuparsi*)

EDOARDO, Cosa? 2019?? E allora sono tornato indietro nel tempo! Pensavo che mi sarei svegliato di nuovo durante la quarantena perché io ... ero... in quarantena! E invece tutto ancora deve succedere! Il Virus ha cominciato a diffondersi a fine anno e soprattutto con l'inizio del 2020! Cioè tra due mesi e più! (*piagnucola*) E no no e no... e io mica me l'accollo di nuovo questa cavolo di quarantena?? (*riflette, ha un'idea*) E se io invece fossi tornato nel 2019 proprio per evitarla, questa pandemia? Per scongiurare tante morti e il crollo dell'economia? Ma si... ma si... potrebbe non avvenire nulla! (*tronfio*) Siii... io sono

il prescelto! Colui che impedirà questo terribile flagello! *(tutto gasato)* E ora non resta che avvertire tutti! Il... il .. il nostro Presidente... devo cominciare da lui... poi potrei chiamare anche il Presidente americano... e ... e... e quello russo... par condicio... non facciamoli litigare quei due! E mica posso dimenticare quello cinese... si è importantissimo quello cinese... tutto è iniziato a Wuhan... sia stato un complotto o un incidente chi se ne frega... adesso col mio intervento non avverrà più! E poi... poi... avviserò tutti... farò.. farò... sì, farò una conferenza stampa ... parlerò a tutti... urbi et orbi... come il Papa... e certo chiamo pure lui, perché no... chissà se mi presta il suo balcone su Piazza San Pietro che sarà di nuovo stracolma di persone, altro che tutta vuota... *(tutto contento, sogna)* ... e... e salverò il mondo! E.. e... e... e... poi mi assegneranno anche il Nobel... per la pace! Anzi no... ne istituiranno uno nuovo tutto per me: Nobel per il più grande atto di eroismo a Edoardo Campo! Siiii!!! E che diamine!

GIULIETTA, Ma quanti incubi hai fatto su quel divano, fratello? Mi sa che ci sei rimasto ancora dentro, l'incubo!

MADDALENA, Tesoro caro, tu hai bisogno di riposare bene! Vai a dormire! Per questa volta sistemeremo tutto noi!

LEON, Sì, Edoardo, andiamo... ti accompagno a letto!

EDOARDO, *(tutto confuso)* Ma voi credete che io stia ancora sognando!? No, non sto sognando! Sono sicuro di essere perfettamente sveglio! O pensate che sia schizofrenico? Mi volete far curare con l'antipsicotico come quel farmacista? No no... è la verità! Io sto bene e sto dicendo la pura verità! Io devo avvisare tutti! Tornare indietro nel tempo è stato grandioso... salverò tutti! E soprattutto me! E che diamine!

(Alfonso e Leon lo prendono dalle braccia e lo portano via)

EDOARDO, Aiutooooooooo!!!!

(escono tutti. Poi si chiudono le luci e tutti rientrano per sedersi a coppie vicine, Maddalena e Alfonso, Romeo e Giulietta, Leon e Edoardo. E ognuno che parlerà verrà illuminato, e uno dopo l'altro lo saranno tutti in modo poi, alla fine, da illuminare di nuovo tutto il palco)

ROMEO, Non si può tornare indietro nel tempo...

GIULIETTA, non si può cambiare ciò che è stato....

ALFONSO, il nostro tempo è qui e ora....

MADDALENA, ... è il tempo della pazienza, del sacrificio...

LEON, è il tempo del coraggio, della responsabilità...

EDOARDO, è il tempo di restare uniti... perché il tempo del pianto diventi speranza!

Fine

SANTINA (detta TITTY) GIANNINO (n° pos. SIAE 216044)

www.tittygiannino.jimdofree.com

In caso di eventuale rappresentazione contattare l'autrice

e-mail: tittyg68@gmail.com, santina.giannino@hotmail.it

cell. 3343589590